

Per un Alto Adige pulito



Knowledge partner:
Deloitte & Touche S.p.A.

Progetto Grafico a cura di:
Caleidos Srl

Photo Credits: Marco Sartor,
Oskar Da Riz, Luca Mich,
Ingrid Heiss, Helmuth Rier,
Droinwork Srl

Scopri di più sul sito:
www.eco-center.it

Indice

Lettera agli stakeholder	2
1. Per un Alto Adige pulito	4
1.1. Numeri chiave	4
1.2. Missione	5
1.3. Storia	6
1.4. Valori	7
1.5. I temi che contano	8
1.6. La strategia di sostenibilità di eco center	12
2. Una responsabilità pubblica	14
2.1. Un capitale interamente pubblico	15
2.2. I risultati economico-finanziari	16
2.3. Un solido modello di governance	17
2.4. Governance di sostenibilità	21
2.5. Comunicazione chiara e trasparente	22
2.6. Una filiera responsabile	24
3. Dati ambientali consolidati	26
3.1. Materiali utilizzati	28
3.2. Consumi energetici	29
3.3. Emissioni dirette di gas serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas serra (Scope 2)	33
3.4. Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni atmosferiche	34
3.5. Scarichi idrici	36
3.6. Rifiuti prodotti e smaltiti	36
4. Ripuliamo le acque reflue	38
4.1. Una rete di oltre 250 km	39
4.2. I 23 impianti di depurazione	40
4.3. Impianti sempre più resilienti	44
4.4. Ampliamento del depuratore di Merano	44
4.5. Il laboratorio di analisi	46
5. La gestione e il trattamento dei rifiuti	48
5.1. Il termovalorizzatore di Bolzano	50
5.2. L'impianto di fermentazione di Lana	52
5.3. Gestione delle discariche	53
6. Le persone di eco center	56
6.1. La nostra squadra	58
6.2. Formazione e sviluppo	61
6.3. Diversità e inclusione	62
6.4. Salute e sicurezza	66
7. Le radici nel territorio	70
7.1. Collaborazioni e progetti	72
7.2. Iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale	74
Nota metodologica	76
Indice dei contenuti GRI	80
Allegati	86



Lettera agli stakeholder

Cari lettori,

Siamo lieti di presentare il nuovo Bilancio di Sostenibilità di eco center, relativo ai risultati conseguiti fino al 31 dicembre 2025. Questo documento rappresenta per noi uno strumento di trasparenza e responsabilità, per raccontare il lavoro svolto, i progressi compiuti e le sfide che ci attendono.

Dal 1994 eco center opera al servizio del territorio altoatesino con un obiettivo chiaro: tutelare l'ambiente e contribuire al benessere delle persone attraverso la depurazione delle acque reflue, la gestione della rete fognaria e il trattamento dei rifiuti. In oltre trent'anni di attività abbiamo consolidato un modello industriale pubblico, fondato su competenza tecnica, affidabilità degli impianti e continuità dei servizi.

Il nostro operato si inserisce in un contesto che richiede scelte sempre più consapevoli. La transizione ecologica, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'evoluzione normativa e le aspettative crescenti di cittadini e istituzioni ci sollecitano a rafforzare la resilienza delle infrastrutture, migliorare l'efficienza dei processi e investire in innovazione.

La sostenibilità, per eco center, non è un ambito separato dall'attività aziendale: coincide con la qualità del servizio che erogiamo ogni giorno. Significa garantire impianti sicuri ed efficienti, ridurre gli impatti ambientali, promuovere la circolarità delle risorse, valorizzare le competenze delle nostre persone e operare con trasparenza verso i nostri soci e la comunità.

Il 2025 segna un ulteriore passo nel percorso di consolidamento e sviluppo della società. Abbiamo proseguito negli investimenti per l'ammodernamento degli impianti, nel rafforzamento dei sistemi di controllo e monitoraggio e nel dialogo con il territorio, consapevoli che la gestione delle risorse ambientali richiede responsabilità condivisa e collaborazione istituzionale.

In ambito di sostenibilità, la società ha implementato importanti iniziative strutturali, a partire dall'adozione di una governance dedicata che integra la sostenibilità nelle decisioni aziendali e ha avviato un Piano pluriennale con obiettivi chiari e misurabili. Inoltre, si impegna a garantire trasparenza e rendicontazione periodica, mantenendo un dialogo costante con gli stakeholder per promuovere uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Desideriamo ringraziare i nostri soci, le istituzioni, i partner, i fornitori e tutti i cittadini per la fiducia accordata. Un ringraziamento particolare va alle nostre persone, che con professionalità e senso di responsabilità garantiscono ogni giorno un servizio essenziale, spesso invisibile ma fondamentale per la qualità della vita della comunità.

Guardiamo al futuro con pragmatismo e determinazione, consapevoli che le sfide ambientali richiedono competenza tecnica, investimenti costanti e un dialogo aperto con tutti gli stakeholder. Continueremo a lavorare per un Alto Adige sempre più pulito, resiliente e sostenibile. Grazie per l'attenzione e buona lettura.



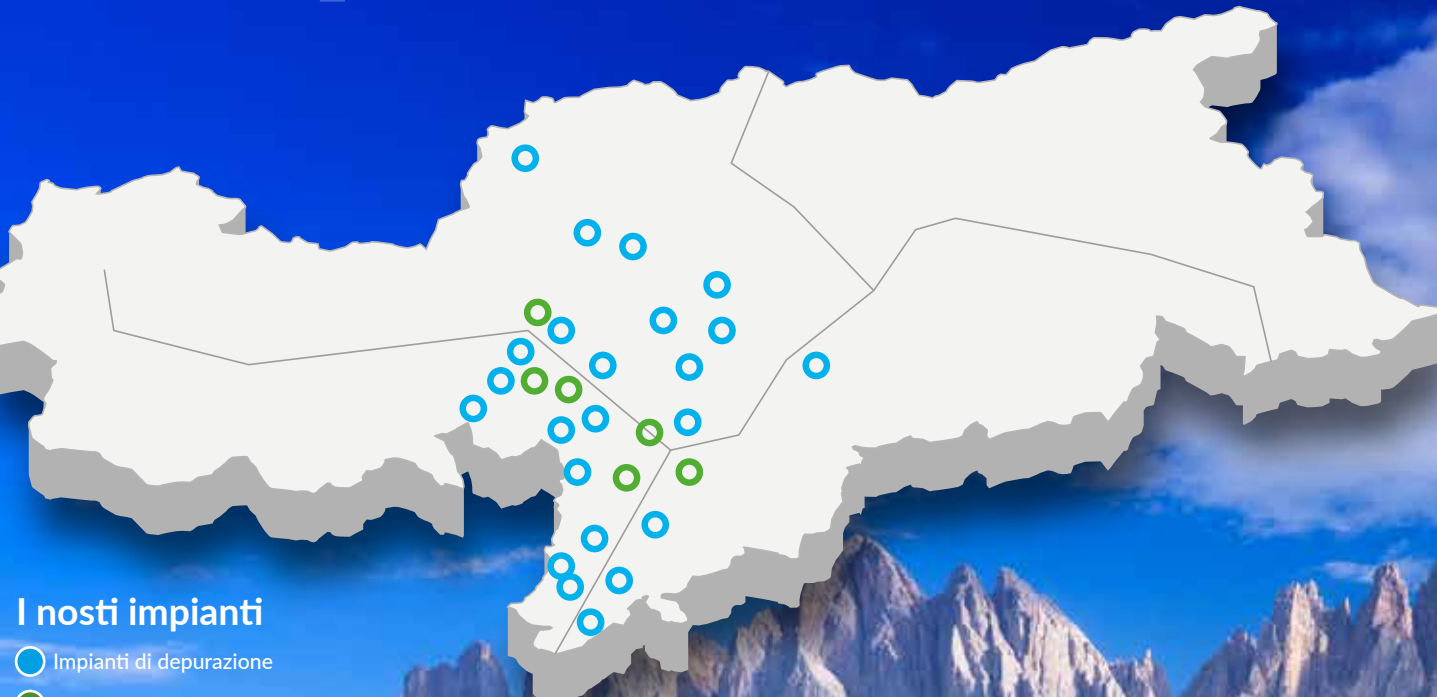
Il Presidente
Dario Dal Medico



Il Direttore Generale
Marco Palmitano

consapevoli
Il nostro operato si inserisce
in un contesto che richiede scelte
sempre più consapevoli

1 Per un Alto Adige pulito



I nostri impianti

- Impianti di depurazione
- Impianti di trattamento rifiuti

1.1. Numeri chiave

105 soci (100% enti pubblici)	8.800 campioni analizzati
223 dipendenti	240.064 MWh energia prodotta di cui 129.044MWh di energia termica
29 impianti gestiti	222.353 MWh energia ceduta
222.878 tonnellate di rifiuti trattati	55 milioni di euro di fatturato
38 milioni di metri cubi di acque reflue depurate	6.907 ore di formazione erogate complessivamente
255 km rete fognaria gestita	

1. Per un Alto Adige pulito

[GRI 2-1, 2-6]

Dal 1994 eco center SpA (di seguito "eco center"; "Società") opera nel settore ambientale con un obiettivo chiaro e condiviso: contribuire concretamente a un Alto Adige più pulito e sostenibile. La società si occupa del trattamento dei rifiuti, della depurazione delle acque reflue e della gestione della rete fognaria sovracomunale, affiancando a queste attività un costante impegno nella ricerca, nell'innovazione e nel miglioramento delle prestazioni ambientali dei propri impianti. La società gestisce le componenti del servizio idrico integrato relative a fognatura e depurazione dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 (ATO2) della Provincia di Bolzano, che coinvolge 58 Comuni, e il trattamento dei rifiuti sull'intero territorio provinciale con la gestione del Termovalorizzatore di Bolzano e l'impianto di fermentazione anaerobica di Lana per il trattamento della FORSU in conformità al Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Complessivamente eco center gestisce 29 impianti ambientali, di cui 6 dedicati al trattamento dei rifiuti e 23 alla depurazione delle acque reflue, e amministra oltre 250 chilometri di rete fognaria sovracomunale.

Ogni anno vengono trattate quasi 222.878 tonnellate di rifiuti e depurati oltre 38 milioni di metri cubi di acque reflue. Da questi processi eco center recupera energia per oltre 240.000 MWh, di cui circa 129.000 MWh di energia termica destinata alla rete di teleriscaldamento della città di Bolzano, contribuendo in modo significativo all'economia circolare e alla riduzione delle emissioni.

eco center dispone di un laboratorio di analisi altamente specializzato che supporta le attività operative degli impianti, eseguendo diverse verifiche ambientali, e svolge controlli sugli scarichi industriali nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 (ATO2). Assiste i Comuni dell'Alto Adige nel monitoraggio delle acque destinate al consumo umano, effettuando campionamenti e analisi chimiche e batteriologiche. Il laboratorio fornisce anche servizi a clienti esterni, tra cui il controllo del rispetto dei limiti normativi su varie matrici ambientali e l'analisi degli alimenti per la ricerca

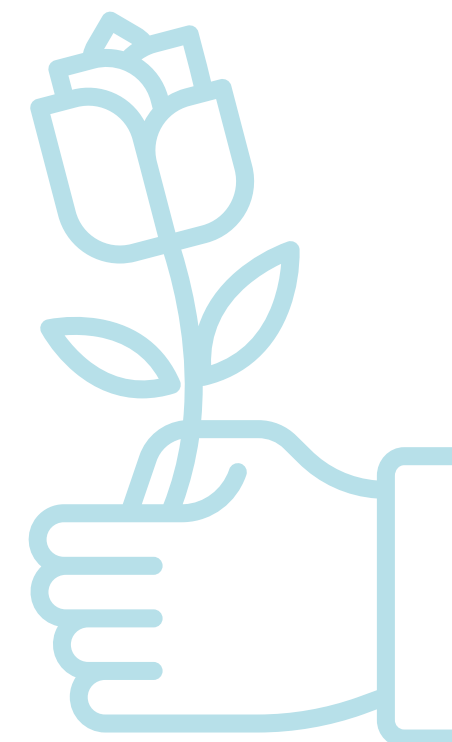
di microinquinanti, analizzando ogni anno oltre 8.800 campioni.

eco center è socia, insieme ad ARA Pusteria e ad Eurac Research, dell'Associazione Eco Research, senza esercitare alcuna forma di controllo. L'Associazione svolge attività di ricerca e consulenza in campo ambientale, oltre a fornire servizi di engineering ambientale. Inoltre, eco center detiene una partecipazione minoritaria (0,15%) in IIT Hydrogen Srl, ente senza scopo di lucro attivo nella ricerca, progettazione e applicazione di nuove tecnologie in diversi settori.

1. 2. Missione

[GRI 2-22]

Contribuire al benessere delle persone tutelando l'ambiente in cui vivono e svolgendo un ruolo da protagonista nelle decisioni che riguardano le nostre attività.



1.3. Storia

[GRI 2-1]

1994: Costituzione della società su iniziativa del Comune di Bolzano, Provincia Autonoma di Bolzano, Consorzio Smaltimento Acque Reflue Oltradige-Bassa Atesina, Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina e altri 53 Comuni dell'Alto Adige. Affidamento della gestione del termovalorizzatore di Bolzano.

1995: Avvio del Laboratorio di analisi e gestione delle discariche di Vadena e Lana.

1996-2003: Progressiva presa in carico della gestione di otto impianti di depurazione.

2004: Costituzione di eco-research Srl (controllata al 100%), conferimento del Laboratorio di analisi. Avvio della cessione di calore dal termovalorizzatore alla rete di teleriscaldamento di Bolzano.

2006-2007: Affidamento del servizio di fognatura e depurazione per 58 comuni dell'ATO2. Gestione di 21 depuratori e dell'impianto di fermentazione di Lana.

2008: Avvio del servizio di controllo delle acque potabili per i Comuni soci. Salito a 26 del numero di depuratori gestiti.

2011: Ingresso delle Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige nella compagine societaria. Razionalizzazione del sistema impiantistico.

2012-2013: Avvio del servizio di svuotamento e pulizia delle fosse settiche per i Comuni soci.

2014: Affidamento a eco center della gestione del nuovo termovalorizzatore di Bolzano, a servizio di tutti i 116 comuni dell'Alto Adige.

2020: Trasformazione di eco-research Srl in Associazione Eco Research; trasferimento delle attività di analisi al Laboratorio eco center.

2022-presente: Realizzazione di progetti strategici tra cui: impianto di pretrattamento liquami VOG (Bronzolo); nuovo depuratore di Salorno; ampliamento depuratore di Pontives; impianto di fermentazione di Lana; nuovo digestore anaerobico per adeguare la capacità di trattamento fanghi e impianto di trattamento del rifiuto di pulizia della fognatura a Bolzano; impianto di pretrattamento dei reflui industriali di Merano.

1.4. Valori

[GRI 2-22]

Radicamento nel territorio: eco center opera nel territorio in cui è inserita ed è consapevole che le proprie azioni influenzano l'ambiente e la comunità in cui vive: una grande responsabilità che rappresenta anche uno stimolo al miglioramento continuo del proprio operato.

Controllo e ottimizzazione degli impianti per la protezione dell'ambiente e della salute pubblica: eco center attua un controllo costante e un miglioramento continuo degli impianti in gestione, al fine di garantire la tutela dell'ambiente e della salute.

Trasparenza e credibilità: eco center ritiene fondamentale instaurare rapporti chiari, corretti e basati sul reciproco rispetto con tutti i propri interlocutori, interni ed esterni. Si impegna inoltre a garantire una comunicazione precisa, trasparente e completa in merito alle proprie attività.

Miglioramento continuo e innovazione tecnologica:

eco center si impegna a migliorare costantemente i propri processi aziendali e i servizi erogati, anche attraverso l'ascolto delle richieste e dei bisogni dei propri interlocutori. Promuove l'utilizzo di tecnologie avanzate e innovative nella gestione delle proprie attività. Analizza inoltre rischi e opportunità al fine di garantire la continuità aziendale.

Responsabilità pubblica e ambientale: eco center è consapevole di svolgere un ruolo fondamentale nella tutela dell'ambiente in cui opera e nel supporto allo sviluppo economico e sociale del territorio. Persegue una gestione responsabile delle risorse naturali e adotta misure volte alla prevenzione dell'inquinamento ambientale.

Coinvolgimento e valorizzazione dei dipendenti:

eco center considera il benessere delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori come la base del proprio successo. Si impegna a valorizzarli attraverso lo sviluppo delle professionalità, delle competenze tecniche e interpersonali. Promuove inoltre una comunicazione aperta e, ove possibile, il coinvolgimento del personale nei processi decisionali aziendali.



1.5. I temi che contano

[GRI 2-22, 3-1, 3-2, 3-3]

Nel corso degli ultimi anni, il contesto di riferimento in materia di sostenibilità ha registrato un'evoluzione significativa, sia in termini normativi sia rispetto alle aspettative degli stakeholder. Consapevole di tali dinamiche, eco center ha intrapreso un percorso strutturato e progressivo volto a integrare in modo sempre più sistematico le tematiche ESG all'interno della strategia aziendale e dei processi decisionali. Per il presente Bilancio, eco center ha scelto di adottare i Global Reporting Initiative (GRI Standards 2021) quali standard di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità.

In coerenza con tale impostazione, la Società ha condotto un'analisi di materialità d'impatto finalizzata a individuare gli impatti economici, ambientali e sociali più rilevanti generati dalle proprie attività.

Pur non essendo espressamente richiesto dagli standard adottati, eco center ha inoltre deciso di integrare l'esercizio con un'analisi di materialità finanziaria, al fine di valutare anche i rischi e le opportunità connessi alle tematiche ESG che possono influire sulle performance economico-finanziarie e sulla resilienza aziendale nel tempo. Tale scelta riflette la volontà della Società di adottare un approccio evolutivo e prospettico, volto a rafforzare progressivamente l'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali e nei sistemi di gestione dei rischi. Tale impostazione consente di assicurare l'allineamento alle più aggiornate best practice europee in materia di rendicontazione di sostenibilità, con particolare riguardo alla definizione e applicazione del principio di materialità, garantendo così la piena conformità al quadro normativo vigente e, al contempo, rafforzando la trasparenza, l'affidabilità e la significatività delle informazioni rivolte agli stakeholder.

Nell'ambito del percorso di analisi di doppia materialità, eco center ha considerato le principali attività che caratterizzano il proprio modello operativo e le relazioni che si sviluppano lungo la catena del valore. In particolare, sono state prese in esame le fasi connesse alla gestione degli impianti e delle reti, al trattamento delle risorse e dei rifiuti e all'erogazione dei servizi ai cittadini, nonché le interazioni con il territorio e i principali stakeholder coinvolti.

Questo inquadramento ha consentito di contestualizzare gli impatti economici, ambientali e sociali associati alle attività aziendali, supportando l'individuazione dei temi rilevanti e l'integrazione delle priorità di sostenibilità nei processi decisionali.



Metodologia e processo di analisi

[GRI 3-2]

eco center ha condotto un'analisi di doppia materialità per identificare i temi di sostenibilità più rilevanti per l'azienda. Questo processo valuta sia l'impatto delle attività aziendali su economia, ambiente, persone e diritti umani, sia come i cambiamenti esterni in questi ambiti possano rappresentare rischi o opportunità per il business. I temi individuati guidano la reportistica di sostenibilità, assicurando trasparenza e orientando le azioni dell'azienda verso le priorità di impatto più significative per eco center e i suoi stakeholder interni ed esterni.

Tra questi rientrano, in particolare, i dipendenti e i collaboratori, i fornitori, le comunità interessate, gli utilizzatori finali dei servizi, nonché gli altri soggetti coinvolti lungo la catena del valore. Il processo ha previsto la valutazione delle tematiche secondo due prospettive complementari:

- **materialità d'impatto (inside-out)**, focalizzata sugli impatti generati dalle attività di eco center su ambiente, persone e società;
- **materialità finanziaria (outside-in)**, orientata all'analisi dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità che possono influire sulle performance economico-finanziarie e sulla resilienza della Società.

¹ Tematiche materiali derivanti dall'applicazione della soglia di cut-off.

La materialità d'impatto

L'analisi di materialità d'impatto di eco center è stata condotta con l'obiettivo di identificare gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, generati dalle attività di eco center sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, nel breve, medio e lungo periodo.

Il processo si è articolato nelle seguenti fasi principali:

1. comprensione del contesto dell'organizzazione;
2. identificazione degli impatti lungo le attività aziendali e le principali relazioni operative (catena del valore);
3. valutazione della significatività degli impatti e validazione dei risultati.

Per la comprensione del contesto, è stata condotta un'analisi di benchmark sui principali competitor del settore, con particolare attenzione a chi pubblica informazioni di sostenibilità, e un'analisi settoriale più ampia per identificare temi materiali, tendenze emergenti e best practice. Sono state integrate anche le tematiche materiali già emerse nella precedente analisi di materialità del 2021, arricchite dal punto di vista degli stakeholder esterni raccolto tramite questionario, garantendo così una visione che unisce esigenze storiche e attuali.

eco center ha poi identificato gli impatti diretti e indiretti delle proprie attività su economia, ambiente e persone, valutandone la rilevanza attraverso un processo interno che ha distinto impatti positivi e negativi, attuali e potenziali. Per gli impatti negativi attuali si è considerata la gravità (scala, estensione, irreparabilità), mentre per quelli potenziali anche la probabilità di manifestazione. Analogamente, per gli impatti positivi attuali si è valutata la scala e la diffusione del beneficio, includendo la probabilità per quelli potenziali.

La direzione ha infine rivisto i risultati per assicurare un equilibrio tra le diverse prospettive. Questo approccio ha permesso di selezionare i 20 impatti più rilevanti su 37, raggruppati in temi materiali chiave per una rendicontazione coerente e per guidare gli sforzi di sostenibilità a lungo termine.

La materialità finanziaria

L'analisi di materialità finanziaria ha avuto l'obiettivo di individuare i rischi e le opportunità legati alle tematiche di sostenibilità che possono incidere sulla situazione economico-finanziaria e sulla capacità di creazione di valore di eco center, nel breve, medio e lungo periodo.

Il processo si è articolato nelle seguenti attività:

1. identificazione dei rischi e delle opportunità attraverso analisi di contesto e confronto interno tra i referenti aziendali;
2. definizione delle metriche e delle soglie qualitative e quantitative (scale di valutazione);
3. valutazione delle implicazioni finanziarie, attuali e potenziali, dei rischi e delle opportunità;
4. coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti per la valutazione e la validazione dei risultati.

La valutazione dei rischi è stata condotta distinguendo tra:

- **rischio inerente**, inteso come rischio puro in assenza di misure di mitigazione;
- **rischio residuo**, considerando le misure di mitigazione già implementate dalla Società.

Per ciascun rischio e opportunità sono stati considerati la magnitudo, valutata in termini di impatto economico potenziale, e la probabilità di accadimento. Quest'ultima è stata analizzata considerando la fase della catena del valore in cui l'impatto può manifestarsi, includendo sia le attività interne sia quelle nelle principali relazioni operative e ha tenuto conto dell'orizzonte temporale (breve, medio, lungo termine). L'analisi ha coinvolto approfondimenti con i referenti interni delle prime linee aziendali per raccogliere valutazioni specifiche su rischi e opportunità, assicurando una visione integrata e trasversale. Questo approccio ha permesso di identificare e prioritizzare gli effetti economico-finanziari rilevanti legati alla sostenibilità.

Risultati dell'analisi di doppia materialità

[GRI 3-2]

Dall'integrazione delle prospettive di materialità d'impatto e di materialità finanziaria sono emersi i seguenti temi materiali per eco center: mitigazione dei cambiamenti climatici; energia; inquinamento dell'aria; acque; afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse; innovazione e digital transformation; forza lavoro propria – condizioni di lavoro; forza lavoro propria – parità di trattamento e di opportunità per tutti; diritti economici, sociali e culturali delle comunità; sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali; cultura d'impresa; protezione degli informatori; gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento.

L'analisi complessiva restituisce un quadro coerente con le attività e il ruolo di eco center. Le tematiche ambientali risultano centrali in relazione agli impatti connessi alla **gestione delle risorse, al cambiamento climatico, all'inquinamento e all'economia circolare**.

Le tematiche sociali riflettono l'**attenzione verso la tutela delle persone**, sia all'interno dell'organizzazione sia lungo la catena del valore, e verso le comunità e gli utenti dei servizi. Gli aspetti di governance sottolineano l'importanza della condotta aziendale, della trasparenza e della gestione responsabile delle relazioni lungo la catena del valore.

La matrice di doppia materialità rappresenta uno strumento di indirizzo strategico che consente alla Società di integrare in modo strutturato la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità nei processi decisionali, rafforzando la coerenza tra priorità ESG, strategia aziendale e rendicontazione.

Per maggiori informazioni in merito ai temi materiali e ai relativi impatti, rischi e opportunità (IRO), si rimanda al capitolo "Allegati" del presente Bilancio di Sostenibilità.



1.6. La strategia di sostenibilità di eco center

[GRI 2-22, 2-23]

Il percorso verso una strategia di sostenibilità strutturata

In risposta all'evoluzione del contesto normativo e alle crescenti aspettative degli stakeholder, eco center ha avviato un'attività progettuale finalizzata alla definizione di una strategia di sostenibilità strutturata, volta a integrare in modo sistematico le tematiche ESG all'interno del modello di business e dei processi decisionali.

In particolare, il percorso si è sviluppato secondo quattro direttrici principali:

1. **Analisi dei bisogni e dei driver rilevanti**, attraverso l'esame del modello di business, del contesto operativo e delle aspettative degli stakeholder;
2. **Prioritizzazione delle aree di intervento**, con la traduzione delle priorità individuate in obiettivi strategici e azioni concrete;
3. **Condivisione e allineamento interno**, al fine di garantire il coinvolgimento delle funzioni aziendali e l'integrazione della sostenibilità nei processi organizzativi;
4. **Implementazione e monitoraggio**, mediante la definizione di indicatori di performance (KPI) e momenti periodici di verifica dell'avanzamento.

La strategia definita è articolata lungo le tre dimensioni della sostenibilità – ambientale, sociale e di governance – e si traduce in un Piano di Sostenibilità, documento strategico che definisce linee di indirizzo, obiettivi misurabili, azioni e tempistiche di attuazione nel medio-lungo periodo. Il Piano rappresenta una leva fondamentale per consolidare un approccio integrato alla sostenibilità, superando logiche frammentate e favorendo una visione organica e coordinata delle iniziative ESG.

Il Piano di Sostenibilità di eco center

Il Piano – che attualmente copre obiettivi fino al 2030 – si fonda su:

un approccio strutturato e misurabile alla gestione delle tematiche ESG;

una visione integrata delle iniziative in corso e in fase di sviluppo;

un sistema di monitoraggio volto al miglioramento continuo delle performance.

In particolare, il Piano prevede:

- **5 obiettivi ambientali**, orientati all'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla circolarità dei materiali e dei processi e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse;
- **13 obiettivi sociali**, focalizzati sulla sicurezza sul lavoro, sulla diversità, l'inclusione e il benessere dei dipendenti, sulla formazione e lo sviluppo delle competenze e sul coinvolgimento della comunità locale;
- **9 obiettivi di governance**, relativi alla digitalizzazione e alla sicurezza informatica, alla trasparenza, all'integrità, alla conformità normativa e alla gestione e al monitoraggio dei rischi.

Per ciascun obiettivo sono state individuate azioni specifiche, responsabilità interne e indicatori di performance, al fine di garantire una chiara attribuzione delle attività e una misurabilità dei risultati nel tempo.

Monitoraggio e avanzamento degli obiettivi

L'attuazione della strategia di sostenibilità è supportata da un assetto di governance dedicato, con il compito di supervisionare l'implementazione del Piano e di garantirne il costante aggiornamento. Questo sistema organizzativo e di monitoraggio è pensato per assicurare continuità e coerenza nell'applicazione della strategia, favorendo una progressiva integrazione delle tematiche di sostenibilità nella gestione aziendale.

Il processo di monitoraggio prevede verifiche periodiche durante l'anno, finalizzati a:

valutare l'avanzamento delle azioni rispetto agli obiettivi definiti;

analizzare l'andamento dei KPI individuati;

introdurre, ove necessario, azioni correttive o aggiornamenti dei target.

A supporto di questo sistema, il **Comitato di Sostenibilità** (composto da membri della direzione aziendale) si riunisce nel corso dell'anno per favorire il confronto strategico e l'allineamento sulle iniziative, con una sessione ad inizio anno dedicata alla definizione e revisione degli obiettivi prioritari. Parallelamente, il **Comitato Operativo**, che coinvolge le diverse funzioni aziendali, supporta l'aggiornamento del Piano e contribuisce alla

raccolta e validazione dei dati necessari al monitoraggio delle performance. Le funzioni sono coinvolte in più momenti durante l'anno, al fine di discutere lo stato di avanzamento delle azioni e valutare eventuali nuove iniziative o adeguamenti.

Un ruolo chiave in questo sistema è svolto dal *Sustainability Manager*, figura formalmente inserita nell'organigramma aziendale. Il *Sustainability Manager* svolge un ruolo di coordinamento e raccordo tra le diverse strutture organizzative, promuovendo l'integrazione delle tematiche ESG nei processi decisionali e assicurando la coerenza complessiva del percorso. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "2.4. Governance di sostenibilità".



una strategia di sostenibilità

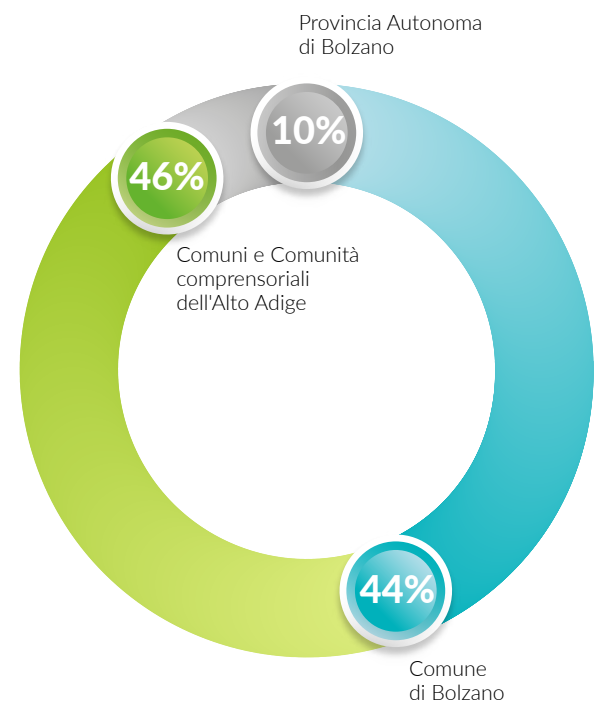
2 Una responsabilità pubblica

2.1. Un capitale interamente pubblico

[GRI 2-1, 2-6]

eco center è un'azienda a capitale interamente pubblico, con sede a Bolzano, che svolge la propria attività seguendo il modello "in house". Opera tramite un affidamento diretto da parte degli Enti Soci, fungendo da autentico braccio operativo delle amministrazioni pubbliche coinvolte, le quali esercitano su di essa un controllo analogo a quello che riservano ai propri servizi interni. L'azionariato è composto da 105 soggetti pubblici: 97 Comuni dell'Alto Adige, 7 Comunità Comprensoriali e la Provincia Autonoma di Bolzano. Eventuali utili vengono integralmente reinvestiti per potenziare le infrastrutture e aumentare l'efficienza ambientale dei servizi offerti.

La compagine societaria, nel dettaglio, è composta dal Comune di Bolzano, dalla Provincia Autonoma di Bolzano e da 96 Comuni e Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige, i quali detengono le rispettive percentuali di partecipazione come illustrato nel grafico.



2.2. I risultati economico-finanziari

[GRI 3-3, 201-1, 201-4]

Nel 2025 eco center ha ulteriormente rafforzato la propria performance economico-finanziaria, generando un valore economico diretto pari a 55,60 milioni di euro, in crescita del 5,70% rispetto ai 52,60 milioni di euro del 2024. Tale risultato riflette l'aumento dei ricavi e degli altri proventi, a fronte di una gestione attenta

dei costi. Il valore economico distribuito agli stakeholder nel 2025 è stato di 50,80 milioni di euro, anch'esso in aumento rispetto ai 49,50 milioni di euro dell'anno precedente. La quota di valore economico trattenuto è cresciuta a 4,80 milioni di euro rispetto ai 3,10 milioni di euro del 2024, a testimonianza della volontà di rafforzare la solidità patrimoniale e sostenere investimenti futuri. Analizzando la distribuzione percentuale del valore generato, si osservano le seguenti variazioni rispetto al 2024:

Distribuzione del valore economico generato	2024	2025	Variazione 2025/2024
Costi operativi	49,34%	44,94%	-4,40 pp
Salari e benefit dipendenti	28,14%	27,80%	-0,34 pp
Investimenti nella comunità	1,52%	1,86%	0,34 pp
Pagamenti a fornitori di capitale	0,03%	0,24%	0,21 pp
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	15,02%	16,50%	1,48 pp
Valore economico distribuito	94,05%	91,34%	-2,71 pp
Valore economico trattenuto	5,95%	8,66%	2,71 pp

La distribuzione del valore economico generato nel 2025 riflette una strategia aziendale orientata all'efficienza e al rafforzamento patrimoniale, accompagnata da un impegno crescente verso la comunità e da una più significativa allocazione di risorse a favore della Pubblica Amministrazione e dei fornitori di capitale. La riduzione dei costi operativi rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile alla diminuzione dei costi di smaltimento dei fanghi di depurazione presso terzi. L'azienda ha destinato una quota più elevata del valore generato a riserve e

investimenti futuri, segno di una volontà di consolidare la propria solidità finanziaria e sostenere la crescita nel lungo periodo. Allo stesso tempo, il mantenimento di livelli elevati di distribuzione verso dipendenti e stakeholder conferma la centralità delle persone e del territorio nelle politiche di eco center. Nel complesso, le variazioni osservate suggeriscono un equilibrio tra efficienza operativa, responsabilità sociale e sostenibilità finanziaria, in linea con gli obiettivi di sviluppo dell'azienda.

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo			
	2024	2025	Variazione 2025/2024
Valuta	euro	euro	%
ITALIA - Ricavi incentivi energia (GRIN, ASTA Biob, FTV)	1.045.346€	758.130 €	-27,48%
ITALIA - Contributo cto impianto L.160 (crediti d'imposta cespiti)	75.398 €	76.249 €	1,13%
ITALIA - Contributi Provincia Autonoma di Bolzano per progetti	9.238.869 €	6.767.710 €	-26,75%
ITALIA/EUROPA - Contributi PNRR	3.650.524€	3.833.876 €	5,02%
ITALIA - Incentivo per acquisto auto e colonnine elettriche da Provincia Bolzano	5.275 €	10.366 €	96,51%
ITALIA - Altri Contributi	85.499 €	81.093 €	-5,15%
Valore monetario totale	14.100.911 €	11.527.423 €	-18,25%

Nel 2025 si registra una significativa riduzione degli aiuti finanziari pubblici rispetto al 2024, principalmente dovuta al calo dei contributi provinciali per progetti e ricerca e degli incentivi per energia elettrica prodotta da impianti di depurazione, termovalorizzazione e fotovoltaico. Nonostante questa diminuzione, si osserva una crescita dei finanziamenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e un forte incremento dei contributi per la mobilità sostenibile, in particolare per l'acquisto di auto elettriche e colonnine. Nel complesso, la composizione delle fonti di finanziamento continua a evidenziare una diversificazione e un orientamento verso progetti innovativi e sostenibili, in linea con la strategia aziendale e le priorità di sviluppo.

2.3. Un solido modello di governance

[GRI 2-1, 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-23, 2-24, 2-25, 2-26, 3-3, 205-2, 207-1, 207-2, 405-1]

eco center adotta un sistema di governance caratterizzato da trasparenza, integrità e responsabilità diffusa, con una chiara articolazione di ruoli e funzioni. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, supportati dalla società di revisione e dall'Organismo di Vigilanza (OdV), assicurano il presidio dei controlli e la gestione dei rischi aziendali. L'adozione e il costante aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrato dal Codice Etico e dal Codice Comportamentale, rafforzano la cultura della legalità e della trasparenza in azienda. Al Modello sono allegati diversi documenti rilevanti, tra cui: il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT), regolamenti per il reclutamento e per

gli affidamenti diretti, il Codice Comportamentale con il codice disciplinare, i manuali dei sistemi di gestione (ISO 14001/2015 e ISO 9001/2018), il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), le misure di sicurezza per la protezione dei dati personali e la procedura di whistleblowing per la segnalazione di illeciti.

L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sovrintende all'applicazione del Modello, mentre il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), che coincide con il Responsabile della trasparenza (RPCT), redige il PTPCT, aggiornato annualmente e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il PTPCT integra il Modello 231, pur avendo presupposti e finalità differenti, rappresentando un insieme di misure preventive complementari, con l'obiettivo di prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità in azienda. Il RPCT è supportato da un Organo di Supporto dedicato all'attuazione delle attività previste dal Piano.

Un organismo con funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con composizione coincidente con l'OdV, verifica la coerenza del PTPCT e delle misure preventive con gli obiettivi strategici aziendali, valutando anche le performance in materia di anticorruzione e trasparenza e analizzando la relazione annuale del RPCT. In tale ambito, si segnala inoltre l'ottenimento del Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con punteggio pari a due stelle più (★★+), a conferma dell'impegno dell'azienda nella promozione di principi di legalità e trasparenza.



In linea con l'impegno verso una governance responsabile e inclusiva, eco center ha adottato una serie di policy specifiche a tutela dei diritti e del benessere delle persone che lavorano in azienda, tra cui la politica di parità di genere, la policy per l'equità salariale e la policy per il work-life balance, conformi ai requisiti della certificazione UNI/PdR 125:2022 ottenuta nel 2025.

A supporto dell'attuazione di queste politiche, è stato istituito il Comitato delle Pari Opportunità (CPO), che svolge un ruolo strategico all'interno della governance aziendale promuovendo, monitorando e proponendo iniziative concrete per favorire l'inclusione, l'equità e il benessere organizzativo. (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "6.3. Diversità e Inclusione").

Composizione degli Organi societari

A garanzia di una governance solida e trasparente, eco center si avvale di organi societari composti da figure di comprovata esperienza e professionalità. Di seguito si riporta la composizione attuale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

L'11 giugno 2025 l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di eco Center, che resterà in carica per il triennio 2025-2027, fino all'approvazione del

bilancio relativo all'ultimo esercizio di mandato. Successivamente, il 18 luglio 2025, il Consiglio ha provveduto alla nomina del Presidente e della Vicepresidente.

- Presidente: Dario Dal Medico
- Vicepresidente: Margot Pizzini
- Consigliere: Rocco Triani
- Consigliera: Birgit Sulser
- Consigliere: Stefan Stauder

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, con un equilibrio di genere che riflette l'impegno verso la diversità e l'inclusione: il 60% sono uomini e il 40% donne. La distribuzione per fascia d'età evidenzia una prevalenza di esperienza consolidata, con il 60% dei membri oltre i 50 anni e il 40% nella fascia 30-50 anni.

Collegio Sindacale

- Presidente: Josef Vieider
- Sindaco effettivo Comune di Bolzano: Francesca Pasquali
- Sindaco supplente Comune di Bolzano: Isabella Todesco
- Sindaco effettivo Provincia di Bolzano: Thomas Pircher
- Sindaco effettivo per i Comprensori: Josef Vieider
- Sindaco supplente per i Comprensori: Thomas Pichler

Membri dell'organo di governo - Diversità nell'organo di governo per genere e fascia d'età						
2025 (al 31 dicembre)						
Fascia d'età	Uomini		Donne		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<30	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30-50	1	20,00%	1	20,00%	2	40,00%
>50	2	40,00%	1	20,00%	3	60,00%
Totale	3	60,00%	2	40,00%	5	100%

Organi societari e strumenti di governance

Tra gli strumenti fondamentali di governance figurano:

il **Codice Etico**, approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sia sul sito istituzionale che sulla intranet aziendale, che definisce i principi generali e le regole comportamentali di riferimento per tutti i collaboratori, amministratori, consulenti e stakeholder. Il Codice Etico richiama valori quali radicamento nel territorio, responsabilità pubblica e ambientale, trasparenza e credibilità, miglioramento continuo, innovazione tecnologica, coinvolgimento e valorizzazione dei dipendenti. Il rispetto del Codice Etico è vincolante per tutti i destinatari e la sua applicazione è affidata a un apposito Comitato Etico, che promuove la conoscenza del Codice, monitora il grado di applicazione e gestisce eventuali segnalazioni di comportamenti contrari ai principi etici.

il **Codice Comportamentale**, aggiornato periodicamente (ultimo aggiornamento con efficacia dal 1° agosto 2025), che disciplina i doveri e le regole di condotta dei dipendenti, integrando le disposizioni del CCNL di settore e le normative in materia di prevenzione della corruzione, sicurezza, trasparenza e tutela della dignità delle persone. Il Codice Comportamentale è disponibile in italiano e tedesco, viene diffuso tramite bacheche e intranet aziendale, e la sua osservanza è parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori.

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOG), adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che rappresenta lo strumento di autoregolamentazione per la prevenzione dei reati e la promozione di comportamenti virtuosi. Il MOG si compone di una parte generale e di una parte speciale, con allegati quali il Codice Etico, il Codice Comportamentale, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Regolamento



per il reclutamento del personale, il Regolamento dei contratti, i manuali dei sistemi di gestione certificati (ISO 9001, ISO 14001, ISO/IEC 17025), il Documento di Valutazione dei Rischi e le procedure di sicurezza dei dati personali.

Il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza** (PTPCT), aggiornato per il triennio 2026-2028, che integra e rafforza il sistema di prevenzione dei rischi corruttivi e di maladministration, in coerenza con il Modello 231 e con le linee guida ANAC. Il PTPCT definisce obiettivi strategici, misure generali e specifiche, indicatori di performance (KPI), procedure di monitoraggio e formazione continua, con particolare attenzione alla trasparenza, alla digitalizzazione dei processi, alla gestione dei conflitti di interesse e al rispetto dei divieti di pantouflage¹. Il Piano prevede inoltre la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, la gestione delle segnalazioni whistleblowing tramite piattaforma dedicata e la formazione obbligatoria per tutto il personale sulle tematiche di etica, integrità e prevenzione della corruzione.

1 La parola di origine francese "pantouflage" viene utilizzata nel linguaggio corrente per indicare il passaggio di dipendenti pubblici al settore privato.

Certificazioni di sistema

L'impegno di eco center verso la qualità, la sostenibilità e la responsabilità sociale è confermato da un sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente, unitamente al sistema di gestione per la parità di genere. Questi sistemi documentano le procedure operative, definiscono con chiarezza i responsabili in ogni fase e garantiscono la formazione continua del personale coinvolto. Tali sistemi sono certificati secondo gli standard internazionali di riferimento. eco center detiene le seguenti certificazioni:

Certificazione ISO 9001: per la gestione della qualità nei processi di gestione di impianti di depurazione acque reflue e reti fognarie.

Certificazione ISO 14001: per la gestione ambientale, con campo applicativo analogo.

Certificato di accreditamento secondo lo standard ISO/IEC 17025: che attesta la competenza tecnica, l'imparzialità e il funzionamento coerente del laboratorio di prova di eco center.

Certificazione UNI/PdR 125: che attesta l'adozione di misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo, applicate a tutte le attività aziendali.

L'insieme di questi strumenti e certificazioni conferma l'impegno di eco center nel promuovere una cultura aziendale fondata su legalità, trasparenza, qualità e responsabilità sociale, in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali.

Gestione responsabile della fiscalità e trasparenza fiscale

eco center applica un approccio fiscale rigoroso, conforme alle normative vigenti, senza strategie di ottimizzazione fiscale o operazioni con paradisi fiscali, non applicabili al proprio business. La società si avvale di consulenti esterni per la gestione e il monitoraggio degli adempimenti fiscali e contributivi, mentre la responsabilità ultima ricade sul Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente.

La compliance fiscale è assicurata tramite revisione legale dei conti, collegio sindacale e Organismo di Vigilanza, con procedure di whistleblowing per la segnalazione di eventuali illeciti. L'approccio fiscale è integrato nei processi aziendali e sostenuto da formazione interna, garantendo trasparenza e coerenza con i principi di governance e sostenibilità.

Prevenzione della corruzione: comunicazione e formazione

eco center garantisce la massima diffusione delle politiche e procedure anticorruzione. La formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è obbligatoria per tutti i dipendenti: viene erogata in presenza o tramite registrazioni, accessibili anche ai nuovi assunti e agli assenti. In caso di modifiche rilevanti al MOG, la formazione viene aggiornata; in assenza di cambiamenti, non è prevista una nuova sessione. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione viene regolarmente aggiornato e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale, garantendo accessibilità a tutti gli stakeholder. Le politiche e procedure anticorruzione sono

comunicate a tutti i fornitori tramite link inseriti negli ordini (Piano Triennale e Patto di Responsabilità) e sono pubblicate online, risultando visibili e consultabili da qualsiasi persona o organizzazione.

2.4. Governance di sostenibilità

[GRI 2-1, 2-9, 2-12, 2-13, 2-14]

In risposta alla crescente complessità delle tematiche ESG e alla necessità di incorporare la sostenibilità nel modello di business, eco center ha avviato un percorso strutturato finalizzato a definire una solida struttura di governance. Tale struttura è progettata per garantire l'effettiva integrazione delle tematiche ESG nella strategia aziendale, nella gestione operativa e nei processi di rendicontazione.



La governance di sostenibilità di eco center si articola su più livelli, ciascuno con compiti e responsabilità ben definiti:

Consiglio di Amministrazione (CdA):

Organo di indirizzo strategico e supervisione, responsabile dell'identificazione delle linee guida strategiche in materia di sostenibilità, dell'approvazione formale dei documenti chiave (analisi di materialità, Piano di Sostenibilità, Bilancio di Sostenibilità) e della valutazione delle performance annuali rispetto agli obiettivi ESG.

Comitato per la Sostenibilità: Include il Direttore Generale, il Sustainability Manager, il RSPP, il Direttore Tecnico e l'Ufficio Risorse Umane. Questo comitato definisce le strategie di sostenibilità, promuove la cultura aziendale, supporta il CdA nelle decisioni, monitora l'attuazione delle politiche di sostenibilità e vigila sugli impatti aziendali e sugli standard informativi.

Sustainability Manager (SM): Figura di coordinamento operativo e comunicativo, responsabile della definizione e implementazione della strategia ESG e del Piano di Sostenibilità, nonché del monitoraggio degli obiettivi e della compliance normativa. Il Sustainability Manager coordina la raccolta e validazione dei dati ESG, la redazione del Bilancio di Sostenibilità, la formazione interna e la promozione della cultura della sostenibilità.

Comitato Operativo: Composto dagli ESG area owner, ovvero i responsabili delle principali funzioni operative (tra cui Amministrazione e Controlling, RSPP, Legale, HR, ICT, Trattamento rifiuti, Rete, Depurazione, Laboratorio, PR, Ufficio tecnico). Il Comitato Operativo traduce operativamente le linee guida definite dal Comitato per la Sostenibilità, supporta la pianificazione e il monitoraggio delle attività ESG, coordina la raccolta delle informazioni di sostenibilità e gestisce le interazioni con gli stakeholder interni ed esterni.

Questa struttura multilivello consente a eco center di presidiare in modo efficace l'integrazione delle tematiche ESG in tutte le aree aziendali, assicurando coerenza tra strategia, operatività e trasparenza nei confronti degli stakeholder.

2.5. Comunicazione chiara e trasparente

[GRI 2-25, 2-29]

Per eco center, la trasparenza rappresenta un principio fondante del proprio operato e un presupposto essenziale per costruire e mantenere un rapporto di fiducia con i cittadini, gli enti pubblici e tutti gli stakeholder. Comunicare in modo chiaro e accessibile significa rendere visibile l'attività dell'azienda, consentendo a chiunque di comprendere come vengono gestiti i servizi, quali sono le performance degli impianti e quali scelte guidano l'azione quotidiana.

La trasparenza si traduce nella volontà di garantire un accesso semplice e tempestivo alle informazioni, nel rispetto delle persone, dell'ambiente, delle regole del mercato e del territorio. Essa implica il rispetto delle normative vigenti, ma anche delle regole e degli impegni che eco center si è data volontariamente, nonché un atteggiamento di apertura e disponibilità al confronto con gli organismi di controllo e con le autorità competenti. In caso di eventi o criticità, anche solo presunte, l'azienda opera con la massima correttezza e collaborazione, fornendo tutte le informazioni necessarie. eco center adotta da anni un modello di

comunicazione improntato alla massima trasparenza: ove presenti dati sensibili, questi vengono comunque messi a disposizione in modo chiaro e tracciabile, nel rispetto delle disposizioni applicabili. Questo approccio si riflette anche nella struttura dei documenti interni di riferimento, eco center è infatti impegnata nell'aggiornamento continuo dei propri strumenti di indirizzo e regolazione interna (*per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "2.3. Un solido modello di governance" del presente Capitolo*). Un ruolo centrale nella strategia di comunicazione è svolto dal sito internet aziendale, che rappresenta il principale canale di informazione e dialogo con gli stakeholder. Nel luglio 2024 eco center ha consolidato il nuovo sito web, avviando un importante aggiornamento complessivo dei contenuti informativi, in continuità con un'attività di revisione che viene svolta con cadenza annuale. L'intervento ha riguardato sia l'aggiornamento dei materiali già disponibili, sia il rafforzamento della chiarezza e dell'accessibilità delle informazioni, con l'obiettivo migliorare ulteriormente la chiarezza, l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni rese disponibili al pubblico.

Una novità rispetto agli anni precedenti è rappresentata dall'introduzione di contenuti informativi anche in lingua inglese. Tale scelta risponde alle esigenze di un numero crescente di delegazioni e visitatori internazionali che accedono agli impianti di eco center e che richiedono materiali di supporto in una lingua veicolare. Il sito mantiene una struttura bilingue (italiano e tedesco), con una prevalenza di consultazioni nella versione italiana. La maggior

parte dei visitatori del portale proviene dall'Italia, con una presenza significativa anche da Germania e Stati Uniti.

Complessivamente, il sito ha registrato oltre 29.202 visite e 75.079 visualizzazioni, con 8.231 download di materiali informativi, a testimonianza dell'interesse verso i contenuti messi a disposizione dall'azienda.

eco center ha completato la realizzazione di brevi video dedicati ai principali impianti, corredati da descrizioni esplicative e pubblicati sul sito internet, al fine di favorire una comunicazione più immediata e comprensibile anche per un pubblico non specialistico. Fin dal 2002, eco center comunica attraverso il proprio sito i dati relativi ai principali valori di emissione del termovalorizzatore di Bolzano.

Oggi l'azienda rende disponibili online report giornalieri, mensili e annuali dei principali impianti, consentendo un controllo pubblico continuo sull'operato e permettendo ai cittadini di accedere alle informazioni necessarie per comprendere il funzionamento dei servizi e le scelte adottate. All'interno del sito è inoltre presente la sezione "Amministrazione trasparente", attraverso la quale eco center rende disponibili informazioni articolate e aggiornate relative, tra l'altro, alle disposizioni generali, all'organizzazione aziendale, agli organi di indirizzo e controllo, ai consulenti e collaboratori, al personale, agli enti controllati, ai bandi di gara e ai contratti, agli appalti, ai bilanci, ai servizi erogati, all'accesso civico, alle tariffe, ai provvedimenti, agli atti generali, ai pagamenti e alla gestione del patrimonio immobiliare.

Nell'ambito delle attività di controllo e monitoraggio del sito, anche su richiesta della funzione responsabile per l'amministrazione e la trasparenza, eco center rileva in modo strutturato le statistiche di consultazione di tale sezione. Nel periodo di riferimento le pagine della sezione "Amministrazione Trasparente" hanno registrato 9.837 visualizzazioni complessive, a conferma dell'interesse e dell'attenzione degli stakeholder verso una comunicazione aperta e accessibile.

2.6. Una filiera responsabile

[GRI 2-6, 2-15, 2-23, 2-25, 3-3, 204-1, 308-1, 414-1]

La gestione della filiera di fornitura rappresenta per eco center un ambito rilevante del proprio operato, in quanto strettamente connessa alla qualità dei servizi erogati, alla correttezza dei rapporti contrattuali e al rispetto dei principi di legalità, trasparenza e responsabilità che guidano l'azione della Società.

Il processo di approvvigionamento di beni, servizi e lavori si fonda su procedure strutturate e documentate, improntate alla trasparenza dei comportamenti, alla separazione dei ruoli e alla pariteticità delle condizioni nei rapporti contrattuali. eco center garantisce la corretta remunerazione delle attività rispetto ai livelli di mercato e il rispetto degli accordi sottoscritti, assicurando una gestione chiara, efficace ed efficiente degli affidamenti.

Attraverso processi formalizzati, eco center, in qualità di stazione appaltante pubblica, opera nel rispetto delle normative cogenti applicabili, in particolare del Codice degli appalti, che disciplina in modo stringente le modalità di selezione dei fornitori e limita la possibilità di introdurre criteri discrezionali di natura ambientale o sociale nella fase di aggiudicazione.

I criteri ambientali e sociali, laddove presenti, sono riconducibili agli strumenti previsti dal Codice degli appalti, quali gli appalti verdi riferiti alle caratteristiche del prodotto o del servizio, nonché all'inserimento di clausole sociali in specifiche tipologie di gare per servizi e lavori, che possono concorrere in misura limitata al punteggio qualitativo.

Nel periodo di riferimento, il numero complessivo di affidamenti effettuati è stato pari a 922, per un valore dell'ordinato complessivo di 26 milioni di euro. Una quota significativa degli affidamenti ha riguardato fornitori con sede nel territorio della Provincia di Bolzano e di Trento.

Principi etici e correttezza nei rapporti con i fornitori

I rapporti con i fornitori sono improntati alla massima professionalità e regolamentati da procedure interne e normative cogenti, nel

rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e valutazione obiettiva.

Nella formulazione dei contratti, eco center adotta clausole chiare e comprensibili, assicurando un accesso agevole alle informazioni per tutti gli interlocutori interessati.

In coerenza con quanto previsto dal Codice Etico, è vietato offrire o accettare benefici, favori o regali al fine di ottenere trattamenti di favore nei rapporti commerciali. Devono inoltre essere evitati potenziali conflitti di interesse con i fornitori. Eventuali contributi a eventi o iniziative proposti da fornitori o altri portatori di interesse sono ammessi esclusivamente nel rispetto delle normative vigenti e del principio di trasparenza. I fornitori sono tenuti ad osservare i contenuti del Patto di integrità, inserito nei capitolati di gara, che prevede l'obbligo di segnalare a eco center eventuali tentativi di irregolarità o distorsione nel corso dell'esecuzione del contratto.

Monitoraggio della filiera e iniziative avviate

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità, eco center ha valutato la possibilità di rafforzare progressivamente il monitoraggio dei fornitori più rilevanti, anche in relazione a tematiche ESG quali il rispetto dei diritti umani, la salute e sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente, nei limiti consentiti dal quadro normativo di riferimento.

Nel 2025 è stata effettuata una prima attività di identificazione dei fornitori strategici, basata su criteri economici e di rilevanza della fornitura. A partire da tale selezione, eco center ha elaborato una mappatura dei fornitori e ha somministrato un questionario di sostenibilità. Il questionario è stato inviato nel corso del periodo estivo e le risposte sono attualmente in fase di raccolta; è prevista una seconda fase di coinvolgimento per incrementare il tasso di partecipazione tra i fornitori interessati. L'attività svolta rappresenta un primo passo esplorativo volto a comprendere il livello di maturità dei fornitori rispetto alle tematiche di sostenibilità, pur nella consapevolezza dei limiti normativi che caratterizzano il contesto degli appalti pubblici.

una filiera responsabile

3 *ambientali* Dati ambientali consolidati



3. Dati ambientali consolidati

[GRI 3-3]

La tutela dell'ambiente è un principio fondamentale per eco center e costituisce il cuore della sua missione. La società riveste un ruolo chiave nella salvaguardia delle risorse naturali e nella protezione della qualità ambientale del territorio. Attraverso la gestione responsabile dei propri impianti, eco center contribuisce ogni giorno alla riduzione degli impatti ambientali associati al ciclo dei rifiuti e alla depurazione delle acque, promuovendo al contempo l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e il recupero di materia ed energia. Il monitoraggio delle prestazioni ambientali consente alla società di valutare in modo continuo l'efficacia delle proprie attività e di individuare possibili ambiti di miglioramento nella gestione operativa degli impianti.

Nel presente capitolo sono riportati i dati ambientali consolidati relativi a tutti gli impianti gestiti da eco center. Gli indicatori rendicontati riguardano in particolare:

- i materiali utilizzati nei processi operativi;
- la produzione e i consumi di energia (elettrica e termica);
- le emissioni di gas serra dirette e indirette;
- le principali emissioni in atmosfera;
- gli scarichi idrici;
- la produzione e la gestione dei rifiuti.

L'analisi congiunta di questi dati permette di fornire una rappresentazione complessiva delle performance ambientali della società, evidenziando l'evoluzione dei principali indicatori e i fattori operativi che ne influenzano l'andamento.

3.1. Materiali utilizzati

[GRI 301-1]

Nello svolgimento delle proprie attività, eco center utilizza principalmente **prodotti chimici e oli** necessari sia negli impianti di depurazione delle acque reflue e sia negli impianti di trattamento dei rifiuti. Nei depuratori, i prodotti chimici favoriscono la rimozione degli inquinanti e migliorano l'efficienza del trattamento delle acque reflue, attraverso l'uso di coagulanti, flocculanti regolatori di pH e antischiuma. Nell'impianto di fermentazione di Lana, pur essendo processi biologici, specifici prodotti chimici sono impiegati per controllare il

pH, integrare nutrienti e gestire fenomeni come la formazione di schiume, garantendo così la stabilità e l'efficienza del processo. Nei termovalorizzatori, i prodotti chimici sono utilizzati nei sistemi di trattamento dei fumi, con reagenti quali calce, bicarbonato, ammoniaca o carbone attivo, per neutralizzare gas acidi e rimuovere inquinanti atmosferici. Gli oli sono impiegati trasversalmente in tutti gli impianti per la lubrificazione e la manutenzione delle apparecchiature, assicurando la protezione dei componenti meccanici. La tabella seguente riporta i quantitativi complessivi di materiali utilizzati nel corso del 2025, confrontati con i dati relativi al 2024.

Materiali utilizzati per peso ¹						
Tipologia di materiale	Unità di misura	2024		2025		Variazione 2025/2024
		Non rinnovabile	Totale	Non rinnovabile	Totale	
Prodotti chimici	kg	8.387.225	8.387.225	8.826.124	8.826.124	5,23%
Oli e grassi	kg	11.095	11.095	17.029	17.029	53,48%
Totale	kg	8.398.320	8.398.320	8.843.153	8.843.153	5,29%

Nel 2025 eco center ha utilizzato 8.843.153 kg di materiali, costituiti quasi interamente da prodotti chimici, che rappresentano la componente principale dei materiali impiegati nei processi operativi.

Nel dettaglio, il consumo di prodotti chimici nel 2025 ha raggiunto 8.826.124 kg, segnando un aumento di circa il 5,23% rispetto al 2024. Questa tendenza riflette le esigenze operative degli impianti e le attività di trattamento svolte dalla società, che richiedono l'impiego di reagenti chimici per garantire l'efficienza dei processi di depurazione e il rispetto degli standard ambientali.

Per quanto riguarda gli oli e grassi, nel 2025 sono stati utilizzati 17.029 kg, con una crescita di circa il 53,48% rispetto agli 11.095 kg del 2024. Tale incremento è principalmente dovuto all'aumento delle ore di funzionamento dei cogeneratori presso l'impianto di fermentazione e alcuni depuratori, che ha comportato un maggior fabbisogno di lubrificanti per assicurare il corretto funzionamento delle apparecchiature.

1 In via cautelativa, tutti i materiali sono stati considerati non rinnovabili, a causa della difficoltà nel determinare con certezza l'origine dei prodotti chimici e lubrificanti utilizzati e per semplificare la reportistica interna. La classificazione potrà essere aggiornata in futuro, quando saranno disponibili dati più precisi sulle fonti di approvvigionamento.

3.2. Consumi energetici

[GRI 302-1, 302-3]

Nel corso delle proprie attività operative, eco center utilizza diverse tipologie di combustibili e vettori energetici necessari al funzionamento degli impianti e dei mezzi aziendali. Tra questi figurano principalmente gas naturale, gasolio, benzina, biogas (prodotto dai processi di depurazione e fermentazione) e rifiuti destinati al termovalorizzatore, utilizzati come combustibile nei processi di recupero energetico. La società non ricorre all'utilizzo di LPG, benzina (per veicoli di proprietà, in leasing o a noleggio a lungo termine), GNL (gas naturale liquefatto) e gasolio (per riscaldamento).

La tabella seguente riporta i consumi di combustibili registrati nel 2025, confrontati con quelli dell'anno precedente.

Combustibili ²	Unità di misura	2024		2025		Variazione 2025/2024
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	
Gas naturale	m³	485.033	17.616	474.209	17.223	-2,23%
Gasolio (per veicoli di proprietà dell'azienda o in leasing; usato presso il Termovalorizzatore)	l	152.396	5.540	160.875	5.848	5,56%
Benzina (per veicoli di proprietà dell'azienda o in leasing/noleggio a lungo termine)	l	6.485	216	6.253	208	-3,58%
Biogas da fermentazione e depurazione	m³	9.706	216.804	11.302	255.004	17,62%
Rifiuti	t	127.737	1.521.098	128.006	1.524.300	0,21%
Totale GJ			1.761.274		1.802.583	2,35%

Nel 2025 il consumo complessivo di energia da carburanti e combustibili è stato pari a 1.802.583 GJ, registrando un incremento del 2,35% rispetto al 2024. La principale fonte energetica è costituita dai rifiuti inceneriti all'impianto di termovalorizzazione, la cui quantità nel 2025 ha raggiunto 128.006 ton, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+0,21%). Particolarmente significativo è inoltre il consumo di biogas, pari a 11.302 m³ nel 2025, con un incremento del 17,62 % rispetto al 2024. Questo aumento rappresenta un elemento positivo dal punto di vista energetico e ambientale, in

quanto il maggiore utilizzo di biogas consente di incrementare la produzione di energia all'interno dei cogeneratori. L'incremento è legato in particolare alla messa in esercizio del terzo digestore presso il depuratore di Bolzano, che ha consentito un maggiore sfruttamento del biogas nei cogeneratori, nonché all'aumento della produzione presso l'impianto di fermentazione di Lana, dovuto alla crescita dei rifiuti trattati e all'ottimizzazione delle attività di manutenzione, che ha ridotto il quantitativo di biogas inviato in torcia. Per quanto riguarda gli altri combustibili, nel 2025 il consumo di gas naturale è stato pari

2 I dati sono stati calcolati utilizzando fattori di conversione e parametri standard tratti dal database DEFRA. Per i flussi di rifiuti, il calcolo è stato effettuato sulla base del Potere Calorifico Inferiore (PCI) dei materiali.





a 474.209 m³, registrando una riduzione del 2,23% rispetto al 2024, andamento coerente con il maggiore utilizzo del biogas nei processi energetici. Il consumo di gasolio e benzina, principalmente attribuibile all'utilizzo dei veicoli aziendali, si è attestato rispettivamente a 160.875 litri, con un aumento del 5,56% rispetto

all'anno precedente, e a 6.253 litri, registrando invece una lieve diminuzione del 3,58% rispetto al 2024. Nel complesso, i dati evidenziano come il sistema impiantistico si basi in larga misura su fonti energetiche interne, in particolare biogas e rifiuti valorizzati energeticamente. Questo modello consente di ridurre la dipendenza da combustibili fossili esterni e di migliorare l'efficienza energetica complessiva. Gli impianti, infatti, integrano produzione e recupero di energia: da un lato trasformano i rifiuti in risorse energetiche, dall'altro utilizzano il biogas generato nei processi di trattamento. L'energia autoprodotta viene quindi impiegata prioritariamente per coprire il fabbisogno interno, mentre l'eventuale eccedenza viene immessa nella rete elettrica.

Energia elettrica

La tabella seguente riporta i dati relativi all'energia elettrica autoprodotta, acquistata, venduta e complessivamente consumata nel 2025, confrontati con l'anno precedente.

Consumo di energia elettrica	Unità di misura	2024		2025		Variazione 2025/2024
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	
Elettricità autoprodotta³	KWh	109.206.000	393.142	111.019.150	399.699	1,66%
di cui da fonti rinnovabili	KWh	65.515.179	235.855	68.305.409	245.899	4,26%
Elettricità venduta	KWh	84.420.785	303.915	93.308.249	335.910	10,53%
di cui da fonti rinnovabili	KWh	46.596.063	167.746	47.587.207	171.314	2,13%
Elettricità acquistata - (Italia)	KWh	12.716.128	45.778	11.762.599	42.345	-7,50%
di cui da fonti rinnovabili (certificate GOs)	KWh	12.717.128	45.778	11.762.599	42.345	-7,50%
Totale GJ	KWh	37.501.343	135.005	29.473.500	106.105	-21.41%

"... ridurre la dipendenza da combustibili fossili esterni e migliorare l'efficienza energetica complessiva."



³ La quota di energia autoprodotta e venduta da fonti rinnovabili include l'energia da cogeneratori dei processi di depurazione e fermentazione e il 51% dell'energia prodotta dal termovalorizzatore, stimata come rinnovabile dal GSE in base alla composizione del rifiuto residuo.

Nel 2025 eco center ha autoprodotta complessivamente 111.019.150 kWh di energia elettrica, registrando un incremento dell'1,66% rispetto al 2024. Di questa, una quota significativa, pari a 68.305.409 kWh, proviene da fonti rinnovabili, in crescita del 4,26% rispetto all'anno precedente, principalmente grazie all'utilizzo del biogas generato nei processi di trattamento.

Una parte rilevante dell'energia prodotta viene immessa in rete: nel 2025 l'energia elettrica venduta è stata pari a 93.382.249 kWh, in aumento del 10,53% rispetto al 2024. Di questa, la quota proveniente da fonti rinnovabili si è attestata a 47.587.207 kWh, con una lieve crescita del 2,13% rispetto all'anno precedente. Tale variabilità è strettamente correlata ai quantitativi di rifiuti trattati presso il termovalorizzatore, che influenzano direttamente la produzione di energia.

L'andamento della produzione energetica del termovalorizzatore è influenzato anche da fattori operativi e manutentivi. Nel corso del 2025 si sono registrate alcune fermate impiantistiche, sia programmate sia non programmate, che hanno comportato una lieve riduzione della produzione di energia elettrica rispetto all'anno precedente. Tale dinamica è stata tuttavia parzialmente compensata da una maggiore cessione di energia termica, sostenuta da una crescente domanda della rete di teleriscaldamento, legata

all'estensione della rete stessa. In questo contesto, si evidenzia come una maggiore produzione di energia termica possa comportare una riduzione del rendimento elettrico, in funzione delle modalità di esercizio dell'impianto. Nel 2025 si registra una riduzione dell'energia elettrica acquistata, pari a 11.762.599 kWh (-7,50%), interamente coperta da fonti rinnovabili certificate con Garanzia d'Origine (GOs). Questo andamento è coerente con l'aumento della produzione interna di energia, che consente di ridurre il ricorso a forniture esterne. Il consumo complessivo di energia elettrica nel 2025 è stato pari a 29.473.500 kWh, in diminuzione del 21,41% rispetto al 2024. Tale riduzione riflette una maggiore efficienza energetica del sistema impiantistico.

Energia termica

Nell'ambito delle proprie attività di recupero energetico, eco center produce energia termica sotto forma di vapore, principalmente attraverso il funzionamento del termovalorizzatore. Il vapore generato viene interamente valorizzato mediante cessione alla rete di teleriscaldamento, contribuendo al fabbisogno energetico del territorio.

La tabella seguente riporta i quantitativi di vapore autoprodotta e venduta nel 2025, confrontati con i dati dell'anno precedente.

Vapore	Unità di misura	2024		2025		Variazione 2025/2024
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	
Vapore autoprodotta	KWh	129.097.316	464.750	129.044.450	464.560	-0,04%
Vapore venduto	KWh	129.097.316	464.750	129.044.450	464.560	-0,04%



Nel 2025 eco center ha autoprodotta complessivamente 129.044.450 kWh di vapore, valore sostanzialmente in linea con il 2024 (-0,04%). Il vapore prodotto, non essendo utilizzato nei processi dell'eco center, viene interamente ceduto alla rete; di conseguenza, la società non effettua acquisti di vapore.

La produzione di vapore risulta quindi stabile nel tempo, riflettendo una gestione consolidata ed efficiente del processo di recupero energetico. Tale stabilità è indicativa sia della continuità operativa degli impianti.

Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione			
Energia	Unità di misura	2024	2025
Consumo totale di energia ⁴	GJ	158.377	129.384
Energia rinnovabile	GJ	113.887	116.931
% Energia rinnovabile	%	71,91%	90,38%

Nel 2025 il consumo totale di energia di eco center è stato pari a 129.384 GJ, in diminuzione rispetto al 2024 (-18,31%), evidenziando un fabbisogno energetico complessivamente stabile. Si è registrata una crescita della componente rinnovabile: l'energia da fonti rinnovabili ha raggiunto 116.931 GJ, con un incremento del 2,67% rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, la quota di energia rinnovabile sul totale dei consumi è salita al 90,38%, in aumento rispetto al 71,91% del 2024.

L'incremento della componente rinnovabile è riconducibile principalmente al maggiore

Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione

Il consumo totale di energia rappresenta una sintesi complessiva dei fabbisogni energetici di eco center e include i consumi derivanti da carburanti, energia elettrica e vapore utilizzati nelle attività operative. La tabella seguente riporta il consumo energetico complessivo dell'organizzazione nel 2025, espresso in gigajoule (GJ), nonché la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, confrontati con i dati del 2024.

utilizzo di biogas e alla crescente produzione e valorizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, già evidenziati nelle sezioni precedenti.

Nel complesso, i dati evidenziano un'evoluzione positiva del mix energetico della società, con un progressivo incremento del contributo delle fonti rinnovabili a fronte di consumi complessivamente stabili. Questo andamento conferma l'impegno di eco center nel migliorare l'efficienza energetica e ridurre la dipendenza da fonti fossili, valorizzando al contempo le risorse energetiche generate all'interno dei propri processi.

Intensità energetica all'interno dell'organizzazione



4 Il consumo energetico totale include l'energia autoprodotta (termovalorizzatore, cogeneratori a biogas, fotovoltaico di Merano), i consumi da combustibili vari e l'energia acquistata, al netto dell'elettricità venduta. L'energia termica, interamente ceduta a terzi, è esclusa dal calcolo.

5 L'intensità energetica è calcolata come rapporto tra energia consumata e valore economico generato (€), secondo il criterio del GRI 201-1.

3.3. Emissioni dirette di gas serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas serra (Scope 2)

[GRI 305-1, 305-2]

Le emissioni di gas a effetto serra rappresentano uno degli indicatori principali per la valutazione dell'impatto ambientale delle attività di eco center. In linea con gli standard internazionali, le

emissioni sono rendicontate distinguendo tra:

- **emissioni dirette (Scope 1)**, generate da fonti possedute o controllate dalla società;
- **emissioni indirette (Scope 2)**, associate al consumo di energia elettrica acquistata.

La tabella seguente riporta le emissioni complessive per l'anno 2025, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq), confrontate con i dati del 2024.

Emissioni dirette di gas serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas serra (Scope 2) ⁶			
Emissioni GHG - tCO ₂ eq		2024	2025
Scope 1	Emissioni dirette da combustione	75.381	74.938
	Emissioni da perdite di gas refrigerante	0	0
	Totale Scope 1	75.381	74.938
Scope 1	Location-based	4.006	3.025
	Market-based	0	0
Totale	Scope 1 and Scope 2 (Location-based)	79.387	77.963
	Scope 1 and scope 2 (Market-based)	75.381	74.938

Nel 2025, le emissioni dirette (Scope 1) di eco center ammontano a 74.938 tCO₂eq, registrando una lieve diminuzione dello 0,58% rispetto al 2024 (75.381 tCO₂eq). Tali emissioni derivano prevalentemente dalle attività operative degli impianti, in particolare dai processi di trattamento e valorizzazione energetica dei rifiuti. La quasi totalità⁷ delle emissioni Scope 1 è riconducibile ai processi di combustione, mentre non si rilevano contributi legati a perdite di gas refrigeranti.

Le emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2), calcolate secondo l'approccio location-based, si attestano a 3.025 tCO₂eq,

in diminuzione del 24,50% rispetto al 2024 (4.006 tCO₂eq). Questo calo è coerente con una riduzione dei consumi di energia elettrica acquistata e con un aumento della produzione interna di energia. Secondo l'approccio market-based, le emissioni Scope 2 risultano pari a zero, in quanto l'energia elettrica acquistata è interamente coperta da fonti rinnovabili certificate GOs.

Complessivamente, le emissioni totali Scope 1 e Scope 2 (location-based) passano da 79.387 tCO₂eq nel 2024 a 77.963 tCO₂eq nel 2025, evidenziando una riduzione dell'1,79%.

"... un'evoluzione positiva del mix energetico della società, con un progressivo incremento del contributo delle fonti rinnovabili"



6 Le emissioni sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione del database DEFRA, ad eccezione della quota di emissioni derivanti dal termovalorizzatore, che sono state rilevate direttamente tramite monitoraggio continuo delle emissioni al camino.

7 Non sono state considerate le emissioni diffuse; l'argomento sarà approfondito nel 2026 tramite un progetto di innovazione dedicato.

Emissioni biogeniche

Accanto alle emissioni incluse negli Scope 1 e 2, eco center monitora anche le emissioni cosiddette “outside of scope”, che nel 2025 ammontano a 90.581 tCO₂eq, in aumento dell’1,81% rispetto al 2024 (88.944 tCO₂eq). Queste emissioni sono attribuibili principalmente al termovalorizzatore, che contribuisce per 76.483 tCO₂eq (in lieve calo dello 0,61%), e ai processi di produzione e utilizzo del biogas, pari a 14.088 tCO₂eq (in aumento del 17,56%). Il termovalorizzatore utilizza rifiuti indifferenziati come combustibile, bruciati ad alta temperatura

per produrre vapore, da cui si genera energia elettrica e calore. In base alle stime del GSE, il 51% dell’energia prodotta è considerata rinnovabile, in funzione della composizione del rifiuto residuo trattato.

Le emissioni “outside of scope” sono prevalentemente di natura biogenica, in quanto derivano da processi biologici legati alla decomposizione e valorizzazione dei rifiuti organici. Tali emissioni risultano strettamente connesse alle attività caratteristiche della società e rappresentano una componente significativa del profilo emissivo complessivo.

	Unità di misura	2024	2025
Outside of scope	Termovalorizzatore - tCO ₂ eq	76.958	76.483
	Biogas da fermentazione e depurazione - tCO ₂ eq	11.986	14.097
	Totale - tCO₂eq	88.944	90.581

Nel complesso, i dati evidenziano come eco center operi in un contesto in cui le emissioni sono fortemente correlate ai processi di

3.4. Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni atmosferiche
[GRI 305-7]

Le emissioni in atmosfera generate dalle attività di eco center sono monitorate e quantificate sulla base di dati specifici di sito, in conformità

trattamento e valorizzazione dei rifiuti, a fronte di una progressiva riduzione delle emissioni indirette legate ai consumi energetici.

alla normativa vigente e ai sistemi di controllo degli impianti. In particolare, vengono rendicontate le principali sostanze inquinanti, tra cui ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), composti organici volatili (VOC), polveri (PM) e microinquinanti.

La tabella seguente riporta le principali sostanze inquinanti in riferimento al 2025, confrontate con i dati del 2024.



Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni atmosferiche significative					
	Metodo di calcolo		2024	2025	Variazione 2025/2024
		Unità di misura	Valore	Valore	
NO _x	Calcolo basato su dati specifici	KG/Anno	20.963	20.479	-2,31%
SO _x	Calcolo basato su dati specifici	KG/Anno	2.873	2.769	-3,62%
Inquinanti organici persistenti (POP) intesi come PCB-DL	Calcolo basato su dati specifici	KG/Anno	0,000536	0,000395	-26,31%
Composti organici volatili (VOC) inteso come TOC	Calcolo basato su dati specifici	KG/Anno	1.457	1.245	-14,56%
Diossine e furani (PCDD+PCDF)	Calcolo basato su dati specifici	KG/Anno	0,002317	0,00104	-55,03%
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP= IPA)	Calcolo basato su dati specifici	KG/Anno	0,05	0,05	0,00%
Particolato (PM)	Calcolo basato su dati specifici	KG/Anno	209	229	9,54%
Totale			25.502	24.722	-3,06%

Nel 2025 il totale delle emissioni atmosferiche considerate è pari a 24.722 kg/anno, in lieve diminuzione rispetto al 2024 (-3,06%).

Le emissioni di ossidi di azoto (NOx), che rappresentano la componente più rilevante, ammontano a 20.479 kg/anno, evidenziando una riduzione del 2,31% rispetto all’anno precedente. Anche gli ossidi di zolfo (SOx) si attestano su valori contenuti, pari a 2.769 kg/anno, in diminuzione del 3,62%.

Tra gli altri inquinanti, i composti organici volatili (VOC) risultano pari a 1.245 kg/anno, con una riduzione significativa (-14,56%), mentre gli inquinanti organici persistenti (POP) e le diossine e furani si confermano su livelli estremamente contenuti, rispettivamente pari a 0,000395 kg/anno e 0,00104 kg/anno, entrambi in diminuzione rispetto al 2024.

Le emissioni di inquinanti atmosferici pericolosi (HAP – IPA) risultano pari a 0,05 kg/anno, in linea con l’anno precedente.

Per quanto riguarda il particolato (PM) – corrispondente alle “polveri” secondo la normativa nazionale – si registra un valore pari a 229 kg/anno, in aumento del 9,54% rispetto al 2024.

Nel complesso, i dati evidenziano un andamento stabile e complessivamente in miglioramento delle emissioni atmosferiche, con riduzioni diffuse per la maggior parte degli inquinanti e valori estremamente contenuti per le sostanze più critiche, a conferma dell’efficacia dei sistemi di abbattimento e controllo adottati.

"In base alle stime del GSE, il 51% dell’energia prodotta è considerata rinnovabile"





3.5. Scarichi idrici

[GRI 303-2, 303-4]

Tutti gli impianti di depurazione gestiti dall'organizzazione rispettano costantemente i limiti stabiliti dalla normativa provinciale vigente in materia di acque reflue, garantendo il mantenimento degli standard minimi richiesti per la qualità degli scarichi idrici e contribuendo alla tutela ambientale.

3.6. Rifiuti prodotti e smaltiti

[GRI 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

La gestione dei rifiuti rappresenta un elemento centrale nelle attività di eco center, in quanto direttamente connessa ai processi di trattamento, recupero e smaltimento. I rifiuti prodotti sono

Gli standard applicati si basano sulle disposizioni normative provinciali di riferimento⁸, che definiscono i parametri fisico-chimici e biologici da monitorare, nonché i valori limite da non superare, assicurando un approccio omogeneo e rigoroso su tutto il territorio di competenza. Questo metodo permette di mantenere elevati livelli di conformità e responsabilità ambientale in tutte le operazioni di depurazione gestite dall'organizzazione.

Nel 2024 il volume complessivo di acqua scaricata è stato pari a 39.449.895 m³, interamente destinato ad acque superficiali. Nel 2025 il dato si è attestato a 37.764.360 m³, registrando una riduzione del 4,27% rispetto all'anno precedente.

Il valore⁹ registrato rappresenta il totale di acqua depurata, considerata equivalente a quella scaricata, sebbene possa presentare lievi differenze dovute all'umidità residua nei fanghi di depurazione, che vengono smaltiti separatamente.

La variazione tra i due esercizi è principalmente dovuta all'andamento delle precipitazioni, che ha influenzato il volume di acqua trattata e scaricata. In misura minore, il dato risente anche delle variazioni nei consumi idrici dei diversi comuni serviti, legate sia all'afflusso turistico sia all'attività industriale locale.

classificati in pericolosi e non pericolosi e rendicontati in base al metodo di destinazione finale, in conformità alla normativa vigente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei quantitativi di rifiuti prodotti nel 2025 per tipologia e metodo di smaltimento, con il confronto rispetto al 2024.

"Tutti gli impianti di depurazione gestiti dall'organizzazione rispettano costantemente i limiti stabiliti dalla normativa provinciale"



8 Tutti i depuratori devono rispettare i limiti dell'Allegato E della normativa provinciale sulle acque reflue.

9 Il valore di acqua scaricata dai depuratori comprende anche i reflui di altre attività che confluiscono nella rete e vengono trattati insieme, in particolare i percolati delle discariche, l'acqua scaricata dall'impianto di fermentazione di Lana e i volumi di acqua domestica provenienti dalle sedi di lavoro, utilizzata per bagni, docce o cucine.

Peso totale dei rifiuti per tipo e metodo di smaltimento								
Metodo di smaltimento [t]	2024				2025			
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	%	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	%
Riutilizzo	0	0	0	0,00%	0	0	0	0,00%
Riciclo	0	0	0	0,00%	0	0	0	0,00%
Compostaggio	0	13.223	13.223	16,10%	0	3.304	3.303	4,39%
Recupero (incluso il recupero di energia)	5.138	33.046	38.184	46,50%	4.988	40.846	45.834	60,85%
Incenerimento (termodistruzione)	0	3.013	3.013	3,67%	0	2.217	2.217	2,94%
Discarica	0	24.370	24.370	29,68%	0	23.949	23.950	31,80%
Conferimento in loco	0	0	0	0,00%	0	0	0	0,00%
Iniezioni in pozzi profondi	0	0	0	0,00%	0	0	0	0,00%
Altro	12	3.306	3.319	4,04%	17	0,20	18	0,02%
Totale	5.151	76.956	82.109	100%	5.005	70.317	75.322	100%
%	6,27%	93,73%	100%		6,65%	93,35%	100%	

Nel 2025 il totale dei rifiuti prodotti è pari a 75.322 tonnellate, in diminuzione dell'8,30% rispetto al 2024. Di questi, 5.005 tonnellate (6,65%) sono rifiuti pericolosi, mentre 70.317 tonnellate (93,35%) sono rifiuti non pericolosi.

La modalità di gestione prevalente è rappresentata dal recupero (incluso il recupero di energia), che nel 2025 interessa 45.834 tonnellate, pari al 60,85% del totale, in significativo aumento rispetto al 2024 (+20%). Questo dato evidenzia un rafforzamento dell'approccio orientato alla valorizzazione dei rifiuti.

Il conferimento in discarica rappresenta la seconda modalità per volume, con 23.950 tonnellate (31,80%), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,70%).

Il compostaggio riguarda esclusivamente rifiuti non pericolosi e ammonta a 3.303 tonnellate (4,39%), registrando una marcata riduzione

rispetto al 2024 (-75 %), mentre l'incenerimento (termodistruzione) si attesta a 2.217 tonnellate (2,94%), anch'esso in diminuzione (-26,40%). Le modalità di riutilizzo, riciclo, conferimento in loco e iniezione in pozzi profondi non risultano utilizzate nel 2025.

Particolare attenzione merita la categoria residuale "altro", che nel 2025 ammonta a 17 tonnellate, con un'incidenza trascurabile sul totale (<1%) e in forte riduzione rispetto al 2024. Tali quantitativi sono riconducibili principalmente a operazioni preliminari di gestione, quali deposito temporaneo, raggruppamento o trattamenti fisico-chimici, effettuate prima della destinazione finale, in conformità alle operazioni di smaltimento previste dalla normativa (codici D)¹⁰.

Nel complesso, eco center è sempre più orientata al recupero e alla valorizzazione, con una riduzione dei quantitativi prodotti e un contenimento delle destinazioni meno sostenibili.

10 Per "operazioni di smaltimento (codici D)" si intendono le attività definite negli allegati alla Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 (Codice dell'Ambiente), che disciplinano la gestione dei rifiuti. In particolare, l'Allegato B identifica le operazioni di smaltimento (codici D), mentre l'Allegato D riporta l'elenco europeo dei rifiuti (codici CER). Microsoft Word - DLgs_2006_152_allegati_parteIV_rifiuti.doc



4

Ripuliamo le acque reflue



4.1. Una rete di oltre 250 km

[GRI 2-6, 3-3, 203-1, 303-2, 303-4, 416-1]

eco center si occupa della gestione del servizio integrato relativo alla rete fognaria sovracomunale e al trattamento delle acque reflue nell'ambito dell'ATO2¹. L'area di riferimento è stabilita dalla Legge Provinciale n. 8/2002, intitolata "Disposizioni sulle acque", e comprende un totale di 58 Comuni. Il servizio offerto comprende anche il monitoraggio degli scarichi industriali, le analisi sia delle acque reflue industriali e lo svuotamento delle fosse settiche, nonché le analisi delle acque destinate al consumo potabile per i comuni che vogliono aderire al servizio.

eco center si occupa della gestione, manutenzione e pulizia della rete fognaria sovracomunale dell'ATO2, che comprende 255 km di rete fognaria e le opere connesse, quali stazioni di pompaggio, stazioni di misura, vasche di accumulo e dissabbiatori. Il sistema gestito include infrastrutture sia sovracomunali sia, dove richiesto, impianti comunali.

Al 2025, eco center gestisce direttamente 17 stazioni di pompaggio comprese nell'ATO2 e 53 stazioni in gestione extra convenzione ATO2, oltre a 58 stazioni di misura distribuite lungo la rete.

Per garantire la qualità e la continuità del servizio, tutte le stazioni di pompaggio sono monitorate tramite un sistema di telecontrollo, che consente un controllo in tempo reale e interventi tempestivi. Inoltre, eco center effettua attività di manutenzione predittiva e programmata, che comprendono pulizie, rilievi e videoispezioni regolari delle condotte. Nel 2025 sono stati video ispezionati 113 km di rete; il monitoraggio di questo indicatore chiave di performance supporta la pianificazione di interventi manutentivi o di risanamento mirati.

Le stazioni di misura permettono il monitoraggio continuo delle portate e del funzionamento dell'infrastruttura, misurando le quantità di reflu e supportando la gestione efficiente del sistema. Inoltre, le misure vengono utilizzate per

¹ Ambito Territoriale Ottimale.

la fatturazione rendendo consapevoli i comuni della quantità di acque parassite immesse nella fognatura, incentivando investimenti per la separazione delle acque piovane. Per la gestione degli afflussi anomali, soprattutto durante eventi meteorologici estremi, eco center utilizza 16 vasche di accumulo nell'ATO2 e 1 vasca in gestione extra ATO2, che consentono di trattenere l'acqua in eccesso, limitando i sovraccarichi della rete e gestendo portate fino a cinque volte superiori alla media.

Per garantire la continuità del servizio anche in caso di interruzioni di corrente o blackout, 9 delle stazioni di pompaggio più importanti sono dotate di gruppi di continuità fissi, che assicurano il funzionamento ininterrotto degli impianti. Nel corso dell'anno non si sono verificati eventi anomali rilevanti – quali episodi di

inquinamento o precipitazioni eccezionali – tali da compromettere il funzionamento della rete o degli impianti. Non sono state inoltre realizzate nuove vasche di accumulo nell'ultimo anno.

Il settore Rete di eco center è certificato secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001, a garanzia della qualità e della sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

4.2. I 23 impianti di depurazione

[GRI 2-6, 3-3, 302-1, 303-2, 306-2, 306-3]

eco center gestisce 23 impianti di depurazione distribuiti sul territorio provinciale, trattando annualmente circa 38 milioni di metri cubi di acque reflue, in diminuzione del 4,3% rispetto al 2024.

I numeri dei nostri depuratori	2025
Acqua reflua trattata (migliaia m³)	37.764
Grigliato eliminato (t)	1.708
Sabbia eliminata (t)	1249
Fango disidratato (t)	35.467

La conduzione degli impianti e l'erogazione del servizio di depurazione avvengono nel rispetto del quadro normativo europeo, nazionale e provinciale di riferimento, in particolare:

la **Direttiva 91/271/CEE** relativa al trattamento delle acque reflue urbane, che disciplina la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue provenienti da agglomerati urbani e da specifici comparti industriali;

il **D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale)**, che regola la tutela delle acque e la disciplina degli scarichi;

la **Legge Provinciale del 18 giugno 2002, n. 8** recante "Disposizioni sulle acque".



Impianti	Capacità (a.e.)	Tipologia reflui	Bacino di utenza	Entrata in servizio
Bolzano	450k	Civili	14 Comuni	1987
Merano	619k	Civili e industriali	15 Comuni	1999
Bronzolo	342k	Civili e industriali	5 Comuni	1996
Termeno	138k	Civili	8 Comuni	1996
Pontives	75k	Civili	5 Comuni	1992
Lana	26k	Civili	1 Comune	1999
Passiria	16.5k	Civili	3 Comuni	1992
Magrè	9.000	Civili	4 Comuni	1992
Sarentino	8.750	Civili	1 Comune	1994
Salorno	6.500	Civili	1 Comune	1984
Ultimo	5.000	Civili	1 Comune	2002
Meltina	3.000	Civili	1 Comune	2004
San Pancrazio	1.500	Civili	1 Comune	1983
San Felice	1.400	Civili	1 Comune	2003
Anterivo	950	Civili	1 Comune	1996
Valas	500	Civili	1 Comune	1997
Avigna	500	Civili	1 Comune	1996
Proves	500	Civili	1 Comune	2002
Lauregno	500	Civili	1 Comune	2003
Corvara in Passiria	400	Civili	1 Comune	2000
Ponticino	250	Civili	1 Comune	2012
Pianlargo	70	Civili	1 Comune	2017
Favogna	280	Civili	1 Comune	2008

Il depuratore di Bolzano è stato il primo impianto in Italia, nel 2001, a ottenere la certificazione del sistema di gestione per la qualità e l'ambiente secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001. Nel corso degli anni, l'efficienza del sistema di depurazione ha contribuito al riconoscimento delle città di Trento e Bolzano ai vertici delle classifiche ambientali nazionali, tra cui il rapporto "Ecosistema Urbano"² pubblicato da Legambiente. Gli impianti di depurazione consentono la rimozione delle principali sostanze inquinanti presenti nelle acque reflue.

Questi impianti sono progettati per abbattere in modo efficace diversi tipi di inquinanti, tra cui il carico organico misurato come COD (Chemical Oxygen Demand), l'azoto (N) e il fosforo (P), che rappresentano le principali cause di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

Le performance depurative registrate da eco center si attestano su valori prossimi ai limiti tecnici massimi conseguibili per questa tipologia di impianti.

2 Legambiente, Ecosistema Urbano 2025 Ecosistema Urbano • Legambiente - Legambiente



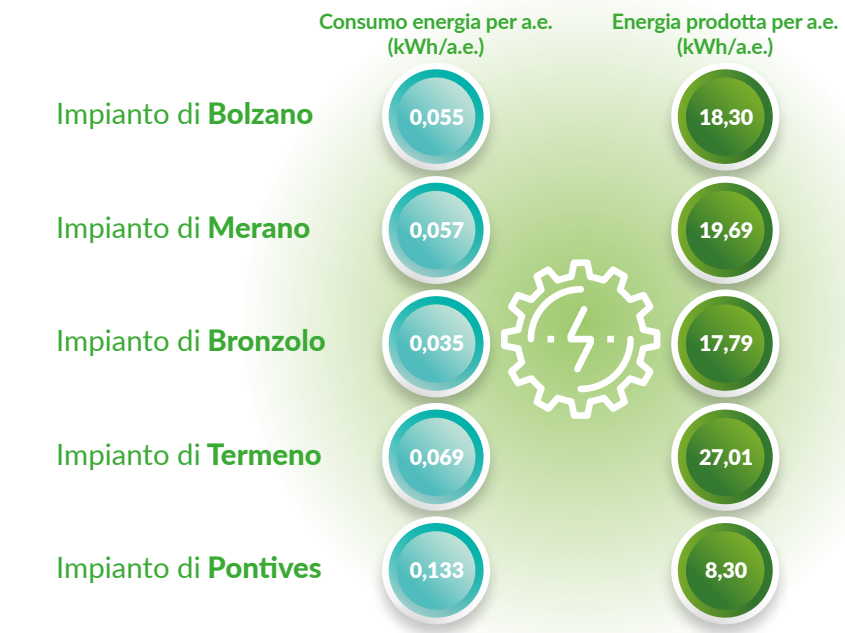
Impianto ³	Carico COD medio in ingresso (Kg/d)	Abbattimento COD (%)	Carico N medio in ingresso (Kg/d)	Abbattimento N (%)	Carico P medio in ingresso (Kg/d)	Abbattimento P (%)
Bolzano	33.123	96,60	2.7	87,03	314	92,44
Merano	Industriale: 7461	97,40	Industriale: 70	90,95	Industriale: 43	93,58
	Civile: 21.306		Civile: 1.140		Civile: 232	
Bronzolo	Industriale: 12.822	96,09	Industriale: 55,7	84,30	Industriale: 8	87,27
	Civile: 4.569		Civile: 372		Civile: 45	
Termeno	4544	96	404	90	53	96
Pontives	5140	95,1	352	66,3	55	77,6
Lana	1351	96,86	125	87,98	18	93,75
Passiria	1514	96,19	112	88,11	16	94,61
Magrè	574	95,07	45	83,38	6	90,51
Sarentino	606	89,1	71	76,40	8	47,6
Ultimo	301	96,92	32	93,40	4	91,00
Salorno	423	95,4	38	87,7	5	82,2
Meltina	161	92,1	20	59,4	2	38,5
S. Pancrazio	76	93,78	8,5	79,72	1	67,34
S. Felice	148	94,90	11	89,28	2	73,73
Anterivo	55	92,7	6	81,7	1	34,8
Avigna	48	96,40	4	92,49	1	50,27
Lauregno	55	96,94	5	93,98	1	86,76
Proves	40	96,79	3	87,98	1	87,72
Valas	30	95,49	3	90,23	0,5	46,44
Corvara	16	91,62	2	37,44	0,3	21,12
Ponticino	18	85,6	3	57,3	0,3	33,0
Pianlargo	2	95,79	0,17	52,29	0,02	21,40

Negli ultimi anni si è inoltre osservata una progressiva riduzione degli episodi di superamento delle soglie medie per alcune sostanze inquinanti, a conferma della stabilità e dell'affidabilità del sistema depurativo. Il processo di depurazione delle acque reflue inizia con la rimozione del materiale grossolano nella stazione di grigliatura, seguito dall'eliminazione di sabbia, oli e grassi nelle fasi di dissabbiatura e disoleatura. Successivamente, nelle vasche di sedimentazione primaria, le particelle solide più fini si depositano sul fondo e

vengono convogliate al trattamento fanghi. Nella vasca di ossidazione biologica, microrganismi degradano la sostanza organica disciolta, trasformandola in fango biologico. Questo fango viene separato dall'acqua nel sedimentatore finale; l'acqua depurata viene in

parte riutilizzata nell'impianto. I fanghi biologici, con una percentuale media di sostanza secca del 22% nel 2025, sono sottoposti a digestione anaerobica, dove si producono metano, anidride carbonica e biomassa. Dopo la digestione, il fango viene disidratato e smaltito. Il metano prodotto viene recuperato, stoccato e utilizzato per generare energia elettrica e calore, contribuendo all'autosufficienza energetica dell'impianto. Nel 2026 sarà avviato uno studio di fattibilità per il recupero del calore dalle vasche finali di depurazione.

Il grafico sottostante rappresenta il Consumo di energia per abitanti equivalenti (base 60 BOD) e l'Energia prodotta per abitanti equivalenti trattati (base 120 COD) dei principali impianti:



Presso il depuratore di Bolzano è attivo un sistema dedicato al trattamento e al riutilizzo dell'acqua di scarico. L'acqua in uscita dal processo depurativo viene sottoposta a una fase di disinfezione mediante dosaggio di cloro e successivo trattamento con lampade a raggi

UV, con l'obiettivo di ridurre la carica batterica residua. L'acqua così trattata viene destinata a usi non potabili, tra cui applicazioni di tipo industriale come il riscaldamento e come acqua di lavaggio per l'impianto di trattamento dei reflui conferiti tramite autobotti. Questo sistema consente un risparmio annuo di circa 1.140.337 metri cubi di acqua di pozzo, contribuendo a un utilizzo più efficiente della risorsa idrica. eco center ha inoltre avviato presso il depuratore di Termeno un progetto pilota per l'implementazione di un trattamento quaternario avanzato delle acque reflue, in linea con le più recenti direttive europee e provinciali.

³ L'impianto di Favogna è escluso dal perimetro di rendicontazione della tabella. Trattandosi di un fitodepuratore privo di misuratore di portata in ingresso, non sono attualmente disponibili i dati relativi alle performance di abbattimento.



L'obiettivo della sperimentazione è la rimozione efficace di microinquinanti emergenti – tra cui farmaci, pesticidi, PFAS (Per- and PolyFluoroAlkyl Substances) e microplastiche – migliorando ulteriormente la qualità dell'acqua restituita all'ambiente e favorendone il possibile riutilizzo per usi di servizio e agricoli. L'impianto pilota combina pre-filtrazione, ozonizzazione e filtri a carboni attivi e rimarrà operativo fino all'autunno 2026. Durante questo periodo verrà effettuato un monitoraggio volto a valutare l'efficacia delle tecnologie adottate. I risultati della sperimentazione saranno utilizzati per il futuro dimensionamento di un impianto a scala reale e potranno costituire un riferimento per eventuali applicazioni su altri impianti gestiti da eco center. Infine, in una prospettiva di lungo periodo, eco center si è posta l'obiettivo di raggiungere la neutralità energetica nei depuratori entro il 2040, in conformità con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2024/3019. Per conseguire questo traguardo, l'azienda prevede di attuare un piano strutturato di investimenti volto a incrementare l'efficienza energetica degli impianti, l'adozione di tecnologie innovative e l'utilizzo di fonti rinnovabili, al fine di trasformare questi impianti in strutture autosufficienti o produttive di energia, contribuendo così agli obiettivi climatici e di sostenibilità dell'Unione Europea.

4.3. Impianti sempre più resilienti

[GRI 3-3, 203-1]

La gestione dei depuratori non si limita al rispetto dei limiti normativi allo scarico, ma richiede un

costante presidio della continuità del servizio, soprattutto in presenza di variazioni significative dei carichi inquinanti in ingresso. Gli impianti di Merano e Bronzolo, oltre ai reflui civili, trattano anche scarichi di origine industriale provenienti da realtà produttive del territorio, tra cui aziende del settore agroalimentare. La presenza di tali conferimenti determina variazioni stagionali delle portate e delle concentrazioni di inquinanti. Per gestire efficacemente queste fluttuazioni, eco center ha implementato adeguamenti tecnologici agli impianti, dotandoli di soluzioni in grado di gestire i carichi variabili e la stagionalità. La società ha inoltre consolidato un dialogo strutturato con le aziende interessate, favorendo la condivisione preventiva delle informazioni relative a eventuali picchi produttivi. Questo approccio consente agli impianti di adeguare tempestivamente la gestione dei processi e di ridurre il rischio di superamenti dei limiti allo scarico.

La gestione della manutenzione degli impianti è supportata da un software dedicato introdotto negli anni precedenti, che consente la digitalizzazione e la razionalizzazione delle attività ordinarie e straordinarie. Il sistema permette una pianificazione efficace degli interventi, una tracciabilità puntuale delle operazioni e una gestione automatizzata degli approvvigionamenti e dei ricambi. Grazie a questo approccio strutturato, i processi manutentivi risultano ottimizzati e contribuiscono alla riduzione dei guasti e delle segnalazioni di allarme, migliorando complessivamente l'affidabilità degli impianti.

4.4. Ampliamento del depuratore di Merano

[GRI 3-3, 203-1, 302-1, 303-2, 305-1, 305-2, 306-2]

L'ampliamento del depuratore di Merano ha rappresentato un intervento strategico per eco center, volto a incrementare la capacità depurativa dell'impianto e a garantire la conformità alle più recenti normative ambientali europee e nazionali, con particolare attenzione ai principi di sostenibilità e di efficienza energetica. L'intervento prevede l'incremento della capacità

depurativa da 364.000 a 619.000 abitanti equivalenti (A.E.), grazie all'introduzione di una tecnologia anaerobica ad alto carico dedicata al trattamento dei reflui industriali, che attualmente vengono trattati nella filiera tradizionale a fanghi attivi. La separazione a monte dei principali flussi industriali e il loro trattamento specifico consentiranno di:

sfruttare il potenziale energetico dei reflui industriali per la produzione di biogas, da cui ricavare energia elettrica e calore;

ridurre la produzione di fanghi nella linea acque;

aumentare la capacità depurativa globale dell'impianto, garantendo margini di sicurezza più elevati;

ottimizzare l'impiego degli spazi, grazie alla minore occupazione di suolo richiesta dalla tecnologia anaerobica ad alto carico.

Il calore prodotto verrà utilizzato per il riscaldamento dei reattori anaerobici (operanti a 34°C), mentre l'energia elettrica generata permetterà l'auto-sostentamento dell'impianto, con la possibilità di cedere alla rete il surplus prodotto.

Il progetto rispetta il principio europeo DNSH ("Do No Significant Harm", Regolamento UE 2020/852) e assicura il perseguimento del tagging climatico e ambientale previsto dal

Regolamento UE 2021/241.

I principali benefici ambientali includono:

Mitigazione dei cambiamenti climatici: riduzione delle emissioni di CO₂ grazie all'autoproduzione di energia e al minor consumo di energia elettrica dalla rete. A regime, l'impianto sarà energeticamente autosufficiente, con un consumo netto pari a zero, e potrà cedere energia in eccesso alla rete;

Adattamento ai cambiamenti climatici: la maggiore capacità idraulica e la separazione dei reflui industriali consentono di gestire efficacemente anche eventi meteorici intensi, sempre più frequenti a causa della variabilità climatica;

Uso sostenibile delle risorse idriche: la costruzione di un bacino di accumulo e la gestione ottimizzata dei flussi industriali garantiscono la conformità ai requisiti normativi e la protezione delle risorse idriche;

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: la separazione e il trattamento dedicato dei reflui industriali riducono il rischio di by-pass e di potenziali fonti di inquinamento verso i corpi idrici recettori;

Protezione della biodiversità e degli ecosistemi: l'intervento si realizza all'interno dell'areale dell'impianto esistente, senza impatti su aree agricole, forestali o siti Natura 2000.



L'ampliamento è stato progettato per garantire il mantenimento della conformità ai limiti di scarico anche in vista dei futuri apporti di reflui industriali e civili.

Il progetto rappresenta un esempio concreto di integrazione tra innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale ed efficienza gestionale, in linea con le strategie di lungo periodo di eco center e con gli obiettivi europei di transizione ecologica.

4.5. Il laboratorio di analisi

[GRI 2-6, 3-3, 303-2, 416-1]

Il laboratorio di eco center è un punto di riferimento tecnico per i Comuni soci e per numerose realtà produttive dell'Alto Adige. Accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, il laboratorio garantisce elevati standard di qualità e affidabilità nelle attività di campionamento e analisi.

Attività principali:

Acque potabili: Supporta 110 Comuni nei controlli periodici, con oltre 3.530 campioni analizzati nel 2025 e tempi medi di consegna dei risultati inferiori a 7 giorni (12 giorni per le analisi di Legionella).

Acque reflue: Analizza campioni provenienti dagli impianti gestiti da eco center, con consegna dei risultati in giornata.

Scarichi industriali: Effettua controlli su acque industriali per garantire la corretta distribuzione dei costi di depurazione, con tempi di consegna entro 2 settimane.

Campioni totali analizzati: Nel 2025 sono stati analizzati circa 8.800 campioni.

Campioni di Legionella: Nel 2025 sono stati analizzati 1.059 campioni, a conferma dell'intensificazione dei controlli relativi a questo parametro.

Il laboratorio applica metodi normati e offre un servizio rapido e affidabile, adattando i tempi di consegna alle diverse tipologie di campione. Le analisi di scarichi industriali sono principalmente concentrate nel settore alimentare, con particolare riferimento a caseifici e cooperative frutticole.

Inoltre, il laboratorio è coinvolto anche nell'analisi di microinquinanti emergenti (MIE) nell'ambito di progetti pilota come quello sul trattamento quaternario a Termeno, contribuendo così all'innovazione e al miglioramento continuo dei processi aziendali.

Grazie a queste attività, eco center si conferma un partner tecnico di riferimento per il territorio, contribuendo alla tutela della salute pubblica, alla salvaguardia ambientale e al miglioramento continuo dei processi di depurazione.



salvaguardia ambientale



5

La gestione e il trattamento dei rifiuti

5. La gestione e il trattamento dei rifiuti

[GRI 2-6]

La gestione dei rifiuti in Alto Adige è disciplinata dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti della Provincia Autonoma di Bolzano e si basa su un sistema integrato che comprende centri di riciclaggio, impianti di compostaggio e fermentazione della frazione organica, il termovalorizzatore e le discariche.

Il modello organizzativo provinciale consente di trattare all'interno del territorio la quasi totalità dei rifiuti prodotti, servendo 116 Comuni altoatesini.

eco center gestisce gli impianti strategici del sistema provinciale, in particolare:

il termovalorizzatore di **Bolzano**;

l'impianto di fermentazione di **Lana**;

la discarica di **Vadena**, e la gestione post operativa delle discariche di **Lana**, **Sinigo** e **Castel Firmiano**.



5.1. Il termovalorizzatore di Bolzano

[GRI 2-6, 3-3, 302-1, 305-1, 306-3]

Rifiuto trattato
Bacino di utenza
Primo esercizio impianto
Capacità trattamento rifiuti
Potenzialità termica forno
Potenza elettrica massima generata
Potenza termica massima recuperata
Superficie areale
Cubatura edificata
Altezza camino

Rifiuti urbani e speciali assimilabili
116 (tutto l'Alto Adige)
Luglio 2013
130.000 t/anno
59 MW
15 MW
32 MW
25.000 m²
197.000 m³
60 m



Il termovalorizzatore situato alle porte di Bolzano riceve rifiuti urbani non riciclabili, rifiuti ingombranti sottoposti a triturazione e rifiuti speciali assimilabili agli urbani provenienti dalle attività produttive locali e dagli impianti di preselezione.

Dal processo di combustione viene recuperata energia elettrica ed energia termica. L'energia termica è interamente ceduta alla rete di teleriscaldamento della città di Bolzano, generando significativi benefici ambientali in termini di emissioni di CO₂eq evitate¹ rispetto all'utilizzo di caldaie tradizionali a gas naturale. Nel 2024 si è stimato un ammontare di CO₂eq evitate pari a 31.907 tonnellate.

Il processo di combustione genera residui solidi costituiti da ceneri pesanti. Dopo la separazione dei metalli ferrosi, tali residui vengono conferiti alla discarica di Vadena. Dal trattamento dei fumi derivano invece ceneri leggere classificate come rifiuti speciali pericolosi, che vengono avviate a recupero in impianti autorizzati.

¹ Il valore rappresenta una stima basata sul risparmio ottenuto rispetto alla produzione separata di energia termica. In particolare, il calcolo considera la differenza tra le emissioni che si sarebbero generate qualora ogni singola utenza avesse prodotto il proprio calore con una caldaia tradizionale a gas naturale — per Bolzano si assume come baseline caldaie a gas naturale con rendimento del 92%, in conformità alle linee guida del GSE — e le emissioni effettivamente prodotte dalla centrale di teleriscaldamento per fornire lo stesso effetto utile.



Dati termovalorizzatore di Bolzano	2025
Rifiuti solidi urbani (t)	128.006
Ceneri leggere (t)	4.949
Ceneri pesanti (t)	22.748
Ferro a riciclaggio (t)	1.402
Portata fumi (Nm³)	819.149.238
Energia elettrica prodotta (MWh)	87.171
Energia elettrica consumata interna (MWh)	11.463
Energia elettrica ceduta rete (MWh)	75.708
Energia termica prodotta (MWh)	129.044
Energia elettrica da rete (MWh)	574
Metano consumato (m³)	339.287

Funzionamento del Termovalorizzatore nel 2025



L'impianto è dotato di un sistema di trattamento dei fumi che consente di mantenere le emissioni al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente, sia nazionale sia provinciale. I valori registrati dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) sono consultabili dall'ente di controllo provinciale tramite accesso remoto. L'impianto è gestito da un sistema avanzato di controllo e supervisione che garantisce un alto grado di automazione.

Questo sistema monitora in continuo le apparecchiature, i parametri di processo, la combustione, la depurazione fumi, nonché la produzione di energia elettrica e termica. Inoltre, gestisce le manutenzioni e traccia le ore di funzionamento. Il sistema rileva automaticamente anomalie o condizioni fuori norma, allertando gli operatori e attivando procedure di sicurezza, per prevenire danni o inquinamento.



5.2. L'impianto di fermentazione di Lana

[GRI 2-6, 3-3, 302-1, 306-3]

Rifiuto trattato
Bacino di utenza
Primo esercizio impianto

Energia elettrica prodotta

Nr. 3 digestori

Disidratazione del digestato

Potenza cogeneratori

Rifiuto organico
75 comuni

Entrato in servizio nel 2006 è stato ampliato nel 2020 per consentire il futuro conferimento da parte di tutti i comuni della Provincia di Bolzano.

l'80% dell'energia elettrica prodotta viene immesso in rete, corrispondente a un consumo annuo equivalente a quello di circa 1500 famiglie

volume totale 4.200 m3, abbattimento sostanza solida volatile 80%

digestato in entrata: sostanza secca al 4%

digestato in uscita: sostanza secca al 25%

334 kW (cog.1)

536 kW (cog.2)

851 kW (cog.3)

L'impianto di fermentazione di Lana tratta la frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) proveniente dalla raccolta differenziata. Il trattamento avviene tramite un processo di digestione anaerobica, dal quale si ottiene biogas successivamente impiegato per la produzione di

energia elettrica ed energia termica. La capacità dell'impianto consente il trattamento di una quota significativa del rifiuto organico prodotto in Alto Adige, assicurando il servizio a un ampio bacino di utenza e garantendo un funzionamento a ciclo continuo.

Il materiale residuo del processo, denominato digestato, viene avviato a impianti di compostaggio per il successivo trattamento. Nel 2025 il digestato prodotto ammontava a 3.304 tonnellate.



Dati dell'impianto di fermentazione	2025
Rifiuti organici (t)	25.434
Energia elettrica prodotta (kWh)	9.955.000
Energia elettrica da rete (kWh)	3.000
Energia elettrica consumata (kWh)	1.991.000
Energia elettrica ceduta in rete (kWh)	7.964.000

5.3. Gestione delle discariche

[GRI 2-6, 3-3, 306-2, 306-3]

eco center è responsabile della gestione di diverse discariche in Alto Adige, svolgendo un ruolo chiave sia nella fase operativa sia nelle attività di post-gestione e messa in sicurezza ambientale.

Discarica di Vadena

Attualmente, la discarica di Vadena è l'unica discarica operativa gestita da eco center. Si tratta della più grande dell'Alto Adige, con un bacino di utenza ampio. Presso l'impianto vengono conferiti principalmente rifiuti speciali non pericolosi e i residui solidi (ceneri pesanti) provenienti dal termovalorizzatore di Bolzano. Nel 2025, il totale dei rifiuti conferiti in discarica è stato pari a 33.483 tonnellate.

Sebbene i quantitativi conferiti siano limitati, la discarica rimane funzionante e rappresenta una struttura essenziale per garantire la continuità della gestione dei rifiuti, soprattutto in situazioni di emergenza o in caso di fermo o guasti ad altri impianti. In tali casi, la discarica può essere utilizzata previa autorizzazione dell'ente di controllo.

Discarica di Lana

La discarica di Lana, pur avendo ancora capacità residua per il conferimento di rifiuti, non è più in uso ed eco center sta procedendo con la copertura, in vista della chiusura definitiva del sito. I lavori sono in corso e il completamento è previsto per giugno 2026. Questa scelta risponde a criteri di tutela ambientale e di gestione responsabile delle infrastrutture, riducendo i potenziali impatti sul territorio e favorendo il ripristino dell'area.





Discariche di Sinigo e di Castel Firmiano

Oltre alle discariche di Vadena e Lana (che rientrano nella convenzione ATO), eco center gestisce anche le discariche di Sinigo (in convenzione con la Provincia) e di Castel Firmiano (in convenzione con il Comune di Bolzano).

Per questi siti, la società si occupa delle attività di post-gestione, fondamentali per la sicurezza ambientale:

Gestione dei percolati: i liquidi prodotti vengono raccolti e convogliati nella rete fognaria o trasportati presso la discarica di Vadena per il trattamento.

Gestione dei gas: i gas prodotti dalla decomposizione dei rifiuti vengono monitorati e gestiti secondo le normative vigenti.

Manutenzione del verde: la cura delle aree verdi è essenziale per prevenire rischi di incendio; i giardinieri di eco center effettuano regolarmente tagli e manutenzione nelle aree delle discariche.

Attraverso queste attività, eco center assicura la gestione operativa, la chiusura e la post-gestione delle discariche in conformità alle normative vigenti. La gestione dei percolati, dei gas e delle aree verdi è finalizzata alla minimizzazione degli impatti ambientali e alla corretta salvaguardia del territorio.

minimizzazione degli impatti ambientali

6 Le persone di eco center *persone*

6. Le persone di eco center

[GRI 2-7, 3-3]

Le persone sono il cuore di eco center e la risorsa chiave per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La loro dedizione e professionalità garantiscono la continuità e la qualità dei servizi offerti, nel rispetto dei più alti standard di sicurezza e con attenzione costante alle esigenze del territorio.

Per questo, eco center investe nella valorizzazione delle competenze, nel benessere e nella crescita professionale del personale, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e orientato allo sviluppo continuo. L'organizzazione sostiene iniziative che favoriscono la crescita personale e professionale, la partecipazione attiva e un clima motivante, riconoscendo che il successo aziendale dipende dalla valorizzazione delle persone.



6.1 La nostra squadra

[GRI 2-7, 2-8, 3-3, 401-1, 401-3, 404-3, 405-1]

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato), genere e area geografica						
Numero di persone	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	168	34	202	175	36	211
Tempo determinato	15	2	17	11	1	12
Totale	183	36	219	186	37	223

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per full-time e part-time, per genere e per regione						
Numero di persone	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	179	22	201	184	23	207
Part-time	4	14	18	2	14	16
Totale	183	36	219	186	37	223
Part-time percentuale	2,19%	38,89%	8,22%	1,08%	37,84%	7,17%

Il lavoro di eco center si traduce ogni giorno in un servizio essenziale per il territorio: garantire la continuità e la qualità della depurazione delle acque e del trattamento dei rifiuti richiede competenze tecniche, presidio operativo e una struttura organizzativa solida e stabile. In questo contesto, le persone rappresentano il presupposto fondamentale per assicurare affidabilità gestionale, sicurezza degli impianti e capacità di risposta alle

esigenze dei Comuni soci e dei cittadini. Al 31 dicembre 2025, l'organico aziendale è composto da 223 dipendenti, in crescita dell'1,80% rispetto ai 219 dell'anno precedente. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento della pianta organica.

Struttura e caratteristiche dell'organico

Dal punto di vista della distribuzione di genere, nel 2025 il personale è composto da 186 uomini e 37 donne. Rispetto al 2024 si registra una crescita sia della componente maschile (+1,60%) sia di quella femminile (+2,80%), con una quota femminile che si mantiene intorno al 16-17% del totale.

Con riferimento all'organizzazione dell'orario di lavoro, il 92,80% dei dipendenti è impiegato con contratto full-time, in aumento del 3,00% rispetto all'anno precedente (da 201 a 207 risorse). Il part-time, pari a 16 persone nel 2025 (18 nel 2024), registra una lieve diminuzione dell'11,00% e presenta una marcata prevalenza femminile: l'87,50% dei contratti part-time è infatti ricoperto da donne (14 su 16). La configurazione dell'organico, caratterizzata da una forte incidenza del tempo pieno e da una prevalenza di contratti stabili, riflette la natura delle attività svolte da eco center, che richiedono presidio continuo degli impianti, competenze tecniche specifiche e responsabilità operative non compatibili con elevati livelli di flessibilità strutturale.

Collaborazioni esterne e percorsi formativi

Nel 2025 la Società ha coinvolto 11 persone attraverso percorsi di stage, rispetto alle 14 del 2024. Tale flessione è riconducibile alla capacità di accoglienza delle strutture aziendali, modulata in relazione ai carichi di lavoro contingenti. L'approccio adottato risponde alla volontà di privilegiare la qualità del percorso, garantendo ai partecipanti maggiore continuità e un'esperienza formativa più solida e approfondita.

Ingresso di nuove competenze e dinamiche di turnover

Numero e tasso di nuove assunzioni										
Numero di persone	2024					2025				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	Tasso
Uomini	6	9	0	15	8,20%	6	4	1	11	5,91%
Donne	1	1	0	2	5,56%	0	1	0	1	2,70%
Totale	7	10	0	17	7,76%	6	5	1	12	5,38%
Tasso	25,00%	10,42%	0,00%	7,76%		24,00%	5,00%	1,02%	5,38%	

Turnover dei dipendenti		
Numero di persone	2024	2025
Dipendenti (headcount) che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'azienda (dimissioni volontarie, pensionamenti e altre cause)	9	8
Personale totale	219	223
Tasso di turnover	4,11%	3,59%

Numero e tasso di cessioni										
Numero di persone	2024					2025				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tot.	Tasso
Uomini	0	4	3	7	3,83 %	1	2	5	8	4,30%
Donne	0	2	0	2	5,56%	0	0	0	0	0,00%
Totale	0	6	3	9	4,11%	1	2	5	8	3,59%
Tasso	0,00%	6,25%	3,16%	4,11%		4,00%	2,00%	5,10%	3,59%	



La strategia di gestione delle risorse umane di eco center è orientata al rafforzamento della struttura organizzativa e alla valorizzazione delle competenze emergenti. In tale contesto, i processi di selezione e inserimento del personale sono improntati a criteri di equità e neutralità, con valutazioni basate esclusivamente sulle competenze, sulle esperienze e sulle attitudini professionali dei candidati, senza alcuna distinzione legata all'età o ad altre caratteristiche personali.

Nel biennio 2024-2025 si registra una lieve diminuzione sia delle nuove assunzioni (da 17 a 12) sia delle cessazioni (da 9 a 8). Nel 2025, le nuove assunzioni hanno riguardato prevalentemente persone under 30, mentre le

cessazioni si sono concentrate principalmente nella fascia over 50.

Il tasso di mobilità complessiva si attesta all'8,96%, calcolato come rapporto tra la somma del personale entrato e uscito nell'anno e il totale dell'organico al 31.12. Questo valore, in lieve calo rispetto all'anno precedente, conferma una dinamica contenuta di mobilità del personale e una buona capacità di fidelizzazione interna, coerente con la scelta di consolidare un organico stabile e competente nel tempo confermando una dinamica contenuta di mobilità del personale e una buona capacità di fidelizzazione interna, coerente con la scelta di consolidare un organico stabile e competente nel tempo.

Genitorialità e continuità occupazionale

Numero di persone	Congedo parentale					
	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	56	12	68	48	8	56
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	8	6	14	13	7	20
di cui status al 31.12 ancora in congedo	0	1	1	0	0	0
numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	8	5	13	13	7	20
di cui ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	8	5	13	13	7	20
di cui non più dipendenti dell'organizzazione	0	0	0	0	0	0
Tasso di retention al lavoro	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	100%	100%	100%	100%



Nel 2025 si conferma la piena accessibilità e l'efficacia delle politiche aziendali in materia di congedo parentale. Rispetto all'anno precedente, si registra un aumento sia del numero complessivo di dipendenti che hanno usufruito del congedo, sia della componente maschile tra i beneficiari, a testimonianza di una crescente diffusione della cultura della genitorialità condivisa. Tutti i dipendenti che hanno usufruito del congedo sono rientrati regolarmente al lavoro e risultano ancora in organico nei 12 mesi successivi. Il tasso di retention e di rientro al lavoro si mantiene al 100% per entrambi gli anni considerati, evidenziando la capacità della Società di garantire continuità occupazionale e accompagnamento nel percorso di reinserimento.

Coesione e senso di appartenenza

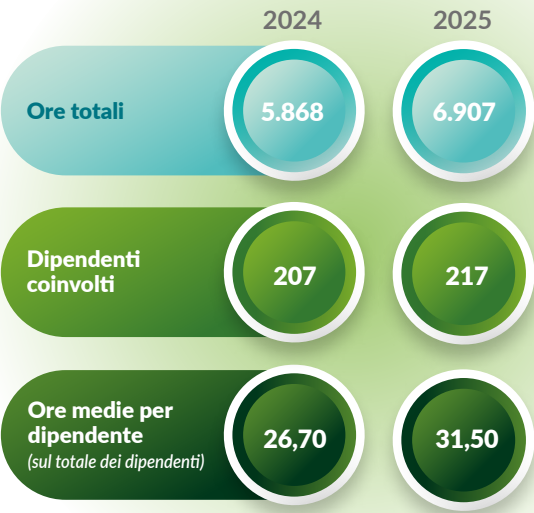
Accanto alla stabilità contrattuale, eco center promuove iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza e la collaborazione tra il personale anche al di fuori dell'ambiente strettamente lavorativo. Nel 2025 la Società ha partecipato alla manifestazione sportiva "Firmenlauf Alto Adige", svoltasi a Egna nel mese di settembre, con 17 team impegnati lungo un percorso di 5,40 km. L'iniziativa ha rappresentato un momento di condivisione e di rafforzamento dello spirito di gruppo, in coerenza con l'attenzione dell'azienda alla sostenibilità sociale e al benessere organizzativo.



6.2 Formazione e sviluppo

[GRI 3-3, 404-1, 404-2, 404-3]

Formazione





Nel 2025 la formazione aziendale si conferma una leva strategica per lo sviluppo delle competenze, con un volume complessivo di ore erogate in aumento rispetto all'anno precedente. Un elemento distintivo del sistema formativo di eco center è l'utilizzo di una piattaforma digitale dedicata, attraverso la quale viene gestita una parte significativa delle attività formative. La piattaforma consente di tracciare con precisione le ore di formazione svolte dai dipendenti e di mettere a disposizione il materiale didattico relativo ai corsi erogati tramite tale strumento. La formazione obbligatoria viene erogata a tutto il personale, mentre corsi specifici sono disponibili a catalogo per i diversi reparti, come ad esempio la formazione BIM (Building Information Modeling) seguita dall'ufficio tecnico, con iscrizione individuale ai moduli e rilascio di certificati personali. La piattaforma include un catalogo formativo interno, organizzato in diverse aree tematiche, e alimentato progressivamente attraverso interviste per identificare i fabbisogni formativi. L'obiettivo è rispondere alle esigenze formative concordate con i responsabili, consentendo anche la valutazione dell'efficacia dei corsi tramite un software IT dedicato.

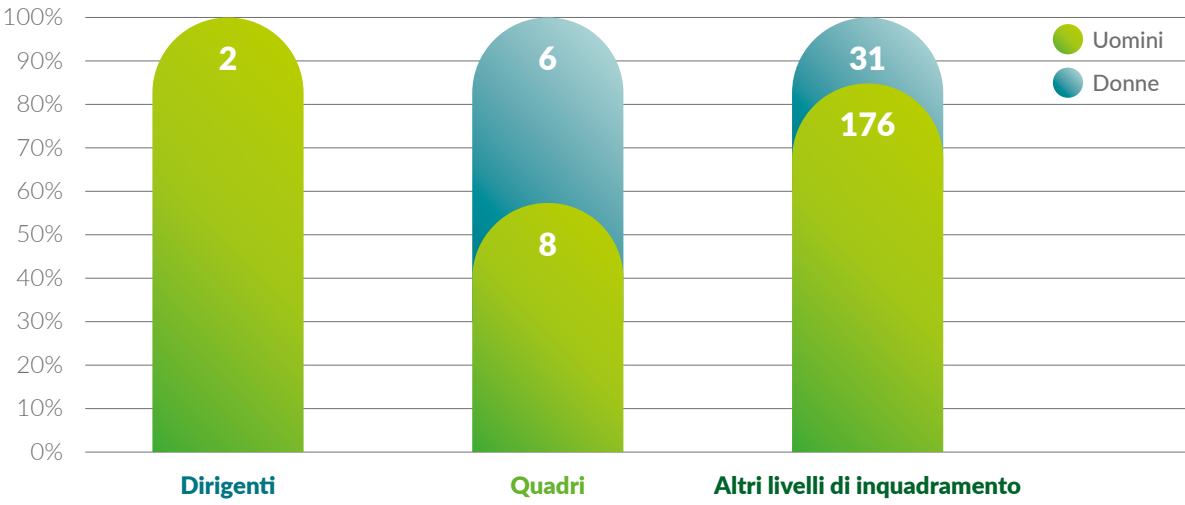
Nel complesso, la politica formativa di eco center sostiene l'aggiornamento continuo e la valorizzazione delle risorse interne, in linea con le esigenze di evoluzione organizzativa e con l'impegno verso una gestione sostenibile e responsabile delle competenze aziendali. Inoltre, eco center assicura un processo di valutazione delle performance promuovendo trasparenza e inclusività. A supporto di questi obiettivi, la Società sta ultimando un importante processo di aggiornamento e sviluppo dei mansionari aziendali. Questo lavoro, tuttora in corso, mira a definire con maggiore chiarezza ruoli, responsabilità e competenze richieste, ponendo le basi per percorsi di crescita professionale più strutturati e coerenti con l'evoluzione organizzativa. Inoltre, è stato implementato un gestionale interno per la valutazione delle persone ai fini del premio di risultato annuale.

6.3 Diversità e inclusione

[GRI 2-25, 2-26, 2-30, 3-3, 401-2, 401-3, 405-1, 406-1]

Nel complesso, eco center è consapevole delle dinamiche di genere presenti all'interno della propria organizzazione e riconosce la necessità di proseguire nel rafforzamento delle azioni volte a promuovere un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e attento alle pari opportunità. Tali impegni si inseriscono in una visione più ampia di valorizzazione delle persone, in coerenza con i principi di equità, rispetto e inclusione che orientano la strategia di sostenibilità della Società. In continuità con questo approccio, eco center adotta una cultura aziendale fondata sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità sotto ogni possibile profilo, includendo genere, età, origine, abilità psicofisiche, identità e orientamento sessuale, convinzioni personali e percorsi di vita. La Società si impegna a garantire pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, dalla selezione allo sviluppo professionale, assicurando che nessun fattore individuale possa influenzare in modo discriminatorio le decisioni aziendali.

Dipendenti per inquadramento e genere



La composizione di genere nelle diverse categorie professionali di eco center offre un quadro articolato in termini di diversità e inclusione. Nelle posizioni dirigenziali si registra una prevalenza maschile, con gli uomini che rappresentano il 100% del totale. Tra i quadri, la

distribuzione di genere risulta più equilibrata, con una presenza femminile pari a circa il 43,00%. Negli altri livelli di inquadramento, invece, le donne rappresentano circa il 15,00% del totale, mentre gli uomini l'85,00%, riflettendo le caratteristiche del settore in cui opera la Società.

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per inquadramento, genere e fascia di età								
Numero di persone	2024							
	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	0	0,00%	0	0,00%	2	100%	2	0,91%
Uomini	0	0,00%	0	0,00%	2	100%	2	100%
Donne	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Quadri	0	0,00%	7	50,00%	7	50,00%	14	6,39%
Uomini	0	0,00%	5	62,50%	3	37,50%	8	57,14%
Donne	0	0,00%	2	33,33%	4	66,67%	6	42,86%
Altri livelli di inquadramento	28	13,79%	89	43,84%	86	42,36%	203	92,69%
Uomini	25	14,45%	72	41,62%	76	43,93%	173	85,22%
Donne	3	10,00%	17	56,67%	10	33,33%	30	14,78%
Totale	28	12,79%	96	43,84%	95	43,38%	219	100%
Uomini	25	13,66%	77	42,08%	81	44,26%	183	83,56%
Donne	3	8,33%	19	52,78%	14	38,89%	36	16,44%

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per inquadramento, genere e fascia di età								
Numero di persone	2025							
	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	0	0,00%	0	0,00%	2	100%	2	0,90%
Uomini	0	0,00%	0	0,00%	2	100%	2	100%
Donne	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Quadri	0	0,00%	6	42,86%	8	57,14%	14	6,28%
Uomini	0	0,00%	4	50,00%	4	50,00%	8	57,14%
Donne	0	0,00%	2	33,33%	4	66,67%	6	42,86%
Altri livelli di inquadramento	25	12,08%	94	45,41%	88	42,51%	207	92,83%
Uomini	24	13,64%	75	42,61%	77	43,75%	176	85,02%
Donne	1	3,23%	19	61,29%	11	35,48%	31	14,98%
Totale	25	11,21%	100	44,84%	98	43,95%	223	100%
Uomini	24	12,90%	79	42,47%	83	44,62%	186	83,41%
Donne	1	2,70%	21	56,76%	15	40,54%	37	16,59%

Nel periodo di rendicontazione, eco center conta complessivamente 10 dipendenti appartenenti a

categorie protette, di cui 9 sono uomini e 1 una donna.

Dipendenti appartenenti a categorie protette												
Numero di persone	2024						2025					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Dirigenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Quadri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altri livelli di inquadramento	11	91,67%	1	8,33%	12	100%	9	90,00%	1	10,00%	10	100%
Totale	11	91,67%	1	8,33%	12	100%	9	90,00%	1	10,00%	10	100%
% Personale appartenente a categorie protette (rispetto al totale dipendenti per genere)	6,01%		2,78%		5,48%		4,84%		2,70%		4,48%	



Certificazione per la parità di genere – UNI/PdR 125

La UNI/PdR 125:2022 rappresenta la prassi di riferimento nel contesto legislativo italiano per l'adozione di un sistema di gestione della parità di genere all'interno delle organizzazioni. Nel 2025 è stato istituito il Comitato delle Pari Opportunità (CPO), con il compito di presidiare l'adozione, l'applicazione e il monitoraggio delle politiche aziendali in materia di diversità e inclusione. Il Comitato assicura la verifica periodica degli obiettivi prefissati, garantendo così il mantenimento degli standard richiesti dalla certificazione per la parità di genere, conseguita dalla Società nel corso del medesimo anno. In coerenza con quanto previsto dalla UNI/PdR 125:2022, le azioni di eco center si sviluppano lungo alcune aree prioritarie, tra cui: Selezione e assunzione (recruiting): i processi di ricerca e selezione del personale sono strutturati per garantire pari opportunità, attraverso criteri di merito, competenza ed esperienza, basati su parametri oggettivi e misurabili.

Selezione e assunzione (recruiting): i processi di ricerca e selezione del personale sono strutturati per garantire pari opportunità, attraverso criteri di merito, competenza ed esperienza, basati su parametri oggettivi e misurabili.

Gestione della carriera e pari opportunità di crescita: la Società garantisce a tutte le persone pari opportunità di sviluppo professionale, valorizzando il merito e le responsabilità ricoperte.

Equità salariale: eco center promuove il principio di equità retributiva attraverso un sistema di valutazione delle posizioni neutro e oggettivo, accompagnato da meccanismi di monitoraggio periodico delle retribuzioni e da procedure dedicate alla gestione delle eventuali disparità.

Genitorialità e conciliazione vita-lavoro: sono previste misure a tutela della maternità e della paternità e strumenti di flessibilità organizzativa, volti a favorire una partecipazione equilibrata alla vita lavorativa e familiare.

Cultura aziendale e comunicazione: i principi di equità, inclusione e valorizzazione delle diversità orientano lo stile comunicativo della Società e le modalità di coinvolgimento del personale.

Procedure di segnalazione e tutela

eco center si è dotata di meccanismi strutturati per la raccolta e la gestione di segnalazioni, reclami e suggerimenti inerenti alla parità di genere e, più in generale, a comportamenti non conformi ai valori aziendali. Tali strumenti sono accessibili a tutte le persone che intrattengono rapporti con la Società e garantiscono riservatezza, imparzialità e protezione da eventuali ritorsioni. In particolare, in coerenza con quanto previsto dalla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022, eco center ha attivato **canali dedicati alla parità di genere**, che consentono di raccogliere, anche in forma anonima, segnalazioni relative a fenomeni di non inclusività, discriminazione, molestie, disparità retributive o utilizzo di linguaggi non rispettosi. A tali strumenti si affiancano indagini periodiche rivolte alla popolazione aziendale, finalizzate a monitorare la percezione interna sui temi dell'equità, dell'inclusione e della parità di genere, in un'ottica di miglioramento continuo.



Parallelamente, la Società dispone di una **procedura di whistleblowing** conforme alla normativa vigente, che consente di segnalare illeciti o violazioni di legge attraverso canali interni ed esterni dedicati, assicurando la tutela dell'identità del segnalante e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione. Le segnalazioni sono gestite da soggetti competenti secondo criteri di indipendenza e riservatezza e possono dar luogo ad attività di verifica e all'adozione di eventuali azioni correttive. Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni di episodi di discriminazione o di molestie, a conferma dell'efficacia delle politiche e dei presidi adottati per la tutela di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso.

Genitorialità e work-life balance

La tutela della genitorialità e la promozione di un equilibrio sostenibile tra vita professionale e personale rappresentano elementi centrali dell'impegno di eco center in materia di inclusione. La Società riconosce il pieno godimento dei diritti legati alla maternità e alla paternità e sostiene una partecipazione condivisa alle responsabilità di cura, attraverso politiche e strumenti organizzativi dedicati. Tra le misure adottate rientrano forme di flessibilità dell'orario di lavoro, l'accesso al lavoro agile compatibilmente con le mansioni svolte, il part-time, la flessibilità nella fruizione

dei congedi parentali e iniziative di welfare a supporto delle famiglie. In tale ambito, nel 2025 è stato significativamente incrementato l'importo dei contributi destinati alle attività estive dei figli dei dipendenti, rafforzando il sostegno alla conciliazione tra impegni lavorativi e familiari. Un' ulteriore iniziativa di welfare implementata riguarda il progetto "Altoadigemobilità FIX 365 per aziende", che prevede la possibilità di offrire gratuitamente a tutto il personale l'abbonamento annuale ai trasporti pubblici locali. Questa misura, già approvata dal CdA e oggetto di consultazione interna tramite questionario anonimo, mira a favorire il benessere dei dipendenti e a promuovere la sostenibilità ambientale sia nella vita lavorativa che privata. Il tema della genitorialità e dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata è affrontato da eco center anche nel rispetto del quadro contrattuale di riferimento. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Servizi Ambientali, applicato al 100% dei dipendenti, è stato rinnovato il 9 dicembre 2025 e costituisce il riferimento per la definizione delle misure a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, incluse quelle connesse alla genitorialità e al work-life balance. In tale contesto, la Società si impegna a garantire l'applicazione delle disposizioni contrattuali e normative vigenti, promuovendo un ambiente di lavoro attento alle esigenze delle proprie persone.

6.4 Salute e sicurezza

[GRI 3-3, 403-1, 403-2, 403-5, 403-6, 403-9, 403-10, 416-1]

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta per eco center un elemento centrale della propria responsabilità sociale e organizzativa, in quanto strettamente connessa alla protezione delle persone, alla qualità dei processi operativi e alla sostenibilità delle attività nel lungo periodo. La Società riconosce l'importanza di garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri non solo per i dipendenti, ma anche per il personale esterno e per tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali.



In tale prospettiva, eco center ha un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alle Linee Guida UNI-INAIL, adottato in coerenza con i requisiti normativi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e integrato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, quale strumento di prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il sistema è stato sviluppato con l'obiettivo non solo di assicurare la conformità alla normativa vigente, ma anche di promuovere un miglioramento continuo delle performance aziendali in ambito salute e sicurezza. Nel corso del periodo di rendicontazione, sono state aggiornate le indagini sui rischi fisici – tra cui rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici – per diversi impianti, in particolare per il depuratore di Merano, oggetto di un significativo ampliamento, per il termovalorizzatore, per il depuratore di Passiria e per il depuratore di Lana. Tali aggiornamenti sono stati effettuati in ottemperanza a specifici obblighi normativi. Presso il depuratore di Merano è stata inoltre condotta un'indagine specifica sul rischio biologico, finalizzata a valutare l'effettiva esposizione dei lavoratori e la sicurezza degli ambienti, nonché ulteriori analisi strumentali relative a potenziali inquinanti (tra cui metano, monossido di carbonio e anidride carbonica), i cui valori sono risultati inferiori alle soglie di riferimento.

La qualità dei processi di valutazione e gestione dei rischi è garantita dal coinvolgimento di figure aziendali qualificate, tra cui Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente e Preposti, nonché dal ricorso a verifiche periodiche, sopralluoghi e audit. I risultati delle valutazioni, delle indagini ambientali e delle analisi degli infortuni sono monitorati dal management e



dall'Organismo di Vigilanza, al fine di individuare eventuali azioni correttive e rafforzare il sistema di gestione secondo il principio del miglioramento continuo. I lavoratori possono segnalare situazioni di rischio o condizioni pericolose attraverso i canali previsti dal sistema aziendale, inclusa la possibilità di rivolgersi all'ASPP o di utilizzare gli strumenti previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, tra cui una casella di posta elettronica dedicata all'Organismo di Vigilanza.

Tali canali garantiscono la riservatezza delle segnalazioni e prevedono specifiche tutele contro eventuali comportamenti ritorsivi o discriminatori. Gli incidenti sul lavoro sono oggetto di un processo strutturato di analisi e indagine, volto a individuare le cause, i pericoli e i rischi associati, nonché a definire le azioni correttive e preventive più appropriate.

Nel corso del periodo di rendicontazione sono stati registrati complessivamente 2 infortuni sul lavoro. Nel medesimo periodo si sono verificati 2 infortuni in itinere, occorsi nel tragitto casa-lavoro. Le statistiche sugli infortuni sono monitorate e messe a disposizione dell'Organismo di Vigilanza. Non sono stati rilevati casi di malattie professionali nel 2024 e 2025.

Infortuni sul lavoro				
	2024		2025	
	Numero	Tasso	Numero	Tasso
Decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	6	3.33	2	1.08

La valutazione dei rischi include anche l'analisi dei pericoli che potrebbero comportare l'insorgenza di malattie professionali, attraverso indagini ambientali e strumentali su fattori quali rumore, vibrazioni, agenti chimici, microclima e campi elettromagnetici. La documentazione sanitaria è gestita e aggiornata in conformità alla normativa vigente, sotto il coordinamento del Medico Competente.

Per quanto riguarda la formazione, tutti i lavoratori ricevono formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008. La formazione comprende moduli generali e formazione specifica sui rischi legati alle attività svolte, inclusa la formazione per l'utilizzo delle attrezzature, secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni. In continuità con il Piano di Sostenibilità 2025, eco center ha avviato campagne di sensibilizzazione sull'importanza dell'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e sul rispetto delle misure di sicurezza adottate.

Per quanto concerne l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria non direttamente connessi al lavoro, i lavoratori possono fare riferimento ai canali interni previsti, con il supporto delle funzioni competenti in materia di salute e sicurezza. Non sono attualmente previsti programmi volontari specifici di promozione della salute non correlati all'attività lavorativa.

Infine, eco center valuta anche i potenziali impatti delle proprie attività sulla salute e sicurezza degli utenti finali. In particolare, sono monitorati gli impatti delle attività di laboratorio, sia nei controlli delle attività eco center, sia nelle analisi svolte per conto dei Comuni soci e finalizzate al controllo per esempio della qualità delle acque potabili, mentre le attività di gestione dei rifiuti e degli impianti di depurazione sono monitorate internamente in relazione alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici nei corsi di acqua superficiale e al controllo della qualità delle acque sotterranee.

Il termovalorizzatore, grazie a emissioni costantemente molto inferiori ai limiti normativi, non genera impatti negativi significativi. Analogamente, i depuratori garantiscono elevatissimi livelli di abbattimento degli inquinanti per tutti i parametri monitorati, assicurando così un impatto ambientale minimo sulla qualità dei corsi d'acqua.

Eventuali non conformità riscontrate nelle analisi di laboratorio per conto dei comuni soci, non sono riconducibili a un impatto diretto delle attività di eco center, mentre un potenziale impatto negativo derivante da eco center potrebbe manifestarsi esclusivamente in caso di non conformità rilevate durante gli audit di laboratorio. Nel corso del 2025 non sono state individuate non conformità di questo tipo.

"...tutti i lavoratori ricevono formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro"

7 Le radici nel territorio

7. Le radici nel territorio

[GRI 2-29, 3-3, 413-1]

Nel corso degli anni, eco center ha consolidato un rapporto autentico e solido con il territorio, basato sull'ascolto attivo delle comunità locali e sul dialogo costante con cittadini, istituzioni e stakeholder. Questo approccio partecipativo si traduce in iniziative concrete che promuovono la sostenibilità ambientale, la valorizzazione delle risorse locali e la collaborazione con enti e associazioni.

L'azienda incoraggia la partecipazione della comunità, invitando a segnalare eventuali anomalie o malfunzionamenti degli impianti e riconoscendo nei cittadini, in particolare nelle comunità di pescatori e agricoltori dei veri e propri "presidi" del territorio, fondamentali per la tempestività degli interventi e la tutela ambientale. Il coinvolgimento degli stakeholder si esprime anche attraverso la redazione del Bilancio di Sostenibilità e l'analisi di materialità, strumenti che testimoniano il senso di responsabilità di eco center e il suo legame con il contesto locale. La società continua, inoltre, a promuovere momenti di incontro e confronto con la comunità e le istituzioni, rafforzando trasparenza, collaborazione e senso di appartenenza al territorio.

7.1 Collaborazioni e progetti

[GRI 2-28, 3-3, 303-2, 306-2, 401-2, 413-1]

Per favorire la crescita professionale e il continuo aggiornamento delle competenze, eco center partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro e reti di collaborazione a livello locale, nazionale e internazionale; tra questi:

Kanal- und Kläranlagen-Nachbarschaften: tavolo tecnico che riunisce i rappresentanti dei gestori di impianti di depurazione delle acque reflue dell'Alto Adige e a volte anche dell'Austria. L'obiettivo principale è lo scambio di esperienze operative, tecniche e gestionali per migliorare l'efficienza e le prestazioni dei depuratori in un contesto di collaborazione transfrontaliera;

Gestione degli impianti di depurazione (Università degli Studi di Brescia): gruppo di lavoro istituito presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, che coinvolge ricercatori, tecnici e gestori di impianti di depurazione italiani. Fondato nel 1998, il gruppo si dedica allo scambio scientifico e tecnico su gestione, criticità e migliori pratiche nel trattamento delle acque reflue, attraverso seminari, giornate di studio e attività collaborative;

Betreiber der Schweizerischen Abfallverwertungsanlagen (VBSA): associazione svizzera che riunisce i gestori degli impianti di valorizzazione e termovalorizzazione dei rifiuti. L'organizzazione coinvolge operatori di impianti per il trattamento dei rifiuti urbani e industriali, con l'obiettivo di promuovere una gestione professionale, sostenibile e rispettosa dell'ambiente lungo tutta la filiera di valorizzazione dei rifiuti.

Inoltre, l'adesione a diverse associazioni di settore consente a eco center di mantenere un aggiornamento continuo sulle evoluzioni normative e tecnologiche, oltre a favorire percorsi di formazione specifici e lo scambio di buone pratiche.

In particolare, eco center aderisce a:

Utilitalia: federazione che rappresenta le aziende italiane operanti nei servizi pubblici locali nei settori dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, sostenendo i loro interessi istituzionali e favorendo lo sviluppo industriale;

L'Österreichischer Wasser- und Abfallwirtschaftsverband: associazione austriaca che riunisce e rappresenta operatori e imprese impegnate nella gestione delle risorse idriche e dei rifiuti;

Unichim: associazione che si occupa di normazione tecnica e di qualificazione professionale nel settore chimico e per i laboratori di prova;

L'Italian Association for Trenchless Technology: associazione che rappresenta la filiera italiana delle tecnologie senza scavo (trenchless), promuovendo soluzioni innovative per l'installazione e il recupero delle reti interrato senza ricorrere a scavi tradizionali.

La Società, inoltre, promuove numerosi progetti che mirano a innovare i servizi ambientali, rafforzare la sostenibilità e rispondere alle esigenze del territorio, spesso in collaborazione con partner pubblici e privati.

Progetto europeo CORE (Composting in Rural Environments)¹, finanziato dal programma Interreg Europe e coordinato localmente dall'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima della Provincia di Bolzano, eco center partecipa come stakeholder di riferimento. Attivo dal 2023 al 2027, il progetto coinvolge otto Paesi europei e mira a favorire lo scambio di buone prassi nella gestione dei rifiuti organici, con particolare attenzione alle aree rurali. Per la Provincia di Bolzano, CORE si concentra sulla riduzione dello spreco alimentare, il miglioramento della qualità del rifiuto organico e la chiusura del ciclo del digestato da fermentazione anaerobica presso l'impianto di Lana, anche tramite progetti pilota. Da novembre 2023 è stata avviata un'azione pilota per trattare localmente il digestato tramite co-compostaggio, trasformandolo in compost di alta qualità per l'agricoltura locale. Questo processo, svolto in ambienti chiusi per un miglior controllo, mira a definire un protocollo replicabile e sostenibile. I risultati della sperimentazione, prevista fino al 2026, potranno essere integrati nel Piano provinciale di gestione rifiuti, promuovendo un modello di economia circolare a livello locale.

Progetto "Altoadigemobilità FIX 365 per aziende", misura di welfare che mira a favorire il benessere dei dipendenti e a promuovere la sostenibilità ambientale sia nella vita lavorativa che privata (descritto nel paragrafo "6.3. Diversità e Inclusione").

Progetto per l'identificazione e riduzione di micro-e nanoplastiche in ambiente d'acqua dolce in Provincia di Bolzano, svolto nel contesto del più ampio progetto EFRE1018-PlasticFree² (2024-2026) che rappresenta un'iniziativa strategica della Provincia di Bolzano, finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, e che coinvolge istituzioni pubbliche, centri di ricerca (tra cui Eco Research) e aziende private. Le attività principali includono campagne di campionamento su diverse matrici ambientali (acque fluviali, lacustri, sedimenti, acque sotterranee, meteoriche e organismi acquatici) per colmare la mancanza di dati regionali, lo sviluppo di protocolli standardizzati di analisi e l'installazione di sistemi prototipali di filtrazione in tre impianti di depurazione per testare la riduzione delle microplastiche negli scarichi. Grazie a strumentazioni avanzate, il progetto ha creato una baseline scientifica della contaminazione da microplastiche in Provincia di Bolzano, trasformandola in un laboratorio vivente per lo studio e la mitigazione di questo inquinante emergente. Inoltre, promuove la sensibilizzazione pubblica e scolastica, contribuendo a comportamenti sostenibili e fornendo dati e tecnologie replicabili utili per future politiche ambientali europee.

Valutazione delle emissioni GHG Scope 3, la società ha avviato una valutazione preliminare delle emissioni di gas serra dello Scope 3. Nell'estate 2025 è stato inviato un questionario a tutti i dipendenti per analizzare e quantificare le emissioni di CO₂ e legate agli spostamenti casa-lavoro, con l'obiettivo di migliorare la rendicontazione e individuare ulteriori azioni di sostenibilità.

Progetto di ricerca finalizzato al recupero dei metalli presenti nelle scorie: nel processo di gestione delle scorie da Termovalorizzatore, i metalli ferrosi di maggiori dimensioni vengono

¹ <https://ambiente.provincia.bz.it/it/rifiuti-suolo/progetto-europeo-core>

² <https://ambiente.provincia.bz.it/it/ambiente-salute/fesr-progetto-plastic-free>





già separati e recuperati, mentre nelle frazioni residue rimangono metalli e componenti di dimensioni più ridotte; è però in fase di sviluppo un'iniziativa che prevede lo studio e la sperimentazione di tecnologie per il trattamento e la valorizzazione di tali materiali, con l'obiettivo di incrementare il recupero di metalli e ottimizzare la gestione delle scorie.

7.2 Iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale

[GRI 2-29, 3-3, 413-1]

eco center considera la trasparenza, la sensibilizzazione ambientale e il dialogo con la comunità elementi fondamentali della propria missione.

Per questo motivo, ogni anno vengono organizzate visite guidate agli impianti aziendali, rivolte a scuole, cittadini, associazioni e delegazioni, con l'obiettivo di far conoscere da vicino il funzionamento delle infrastrutture e promuovere comportamenti responsabili nella gestione delle risorse e dei rifiuti. **Nel 2025 sono stati accolti 2.166 visitatori, circa 100 in più rispetto all'anno precedente, di cui 1.706 studenti (ca. 200 in più rispetto al 2024). Le visite si svolgono principalmente presso il termovalorizzatore di Bolzano, l'impianto di fermentazione di Lana, la discarica di Vadena e i depuratori presidiati.** Alcuni impianti, come il depuratore di Merano, sono stati temporaneamente chiusi alle visite a causa di lavori di ampliamento. L'organizzazione delle visite dipende sia dalla disponibilità delle scuole sia dalle risorse operative degli impianti. Oltre alle tradizionali visite didattiche, l'azienda organizza presso le proprie sedi e partecipa attivamente a eventi, convegni, incontri internazionali e progetti di sensibilizzazione sul territorio. Durante il 2025, tra le principali iniziative territoriali si evidenziano:

La visita della delegazione ucraina al termovalorizzatore di Bolzano, nell'ambito di un viaggio di studio internazionale organizzato dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), dalla Commissione Economica per l'Europa (UNECE) e dalla Provincia Autonoma di Bolzano, finalizzato a supportare la ricostruzione e la pianificazione energetica urbana in alcune città ucraine;

La visita della delegazione del Ministero dell'Ambiente sudcoreano al depuratore di Terno, con focus su efficienza di depurazione e tutela ambientale;

L'incontro del progetto Interreg MICRO-ALPS al depuratore di Bolzano, dedicato alla sensibilizzazione sulle microplastiche nelle aree alpine, con la presentazione dei primi risultati del progetto EFRE1018-PlasticFree;

La partecipazione di eco center alla 69ª Giornata di studio di Ingegneria Sanitaria-Ambientale a Pavia, con un intervento sui benefici e limiti della centralizzazione degli impianti di depurazione;

La "Giornata di vicinato 2025" al depuratore di Merano, organizzata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente e ÖWAV, che ha riunito 50 esperti del settore per un confronto tecnico e pratico;

La partecipazione al convegno "Dai fanghi alle risorse: tecnologie e strategie per il domani" al NOI Techpark di Bolzano, nell'ambito del progetto FESR per il recupero di nutrienti dai fanghi di depurazione;

La partecipazione al convegno "AQUA il circolo virtuoso dell'acqua e il calcolo del RIE" presso il Comune Di Bolzano con un intervento in merito all'introduzione della nuova Direttiva Europea sulle acque reflue dal titolo "La depurazione del futuro tra sostenibilità ambientale ed economica;

La presenza alla Fiera d'Autunno di Bolzano con uno stand dedicato ai progetti europei in collaborazione con Associazione Eco Research ed Eurac Research.

Per integrare e agevolare le attività di divulgazione, eco center, negli anni precedenti, ha prodotto una serie di materiali didattici digitali. Tra questi, sono stati realizzati brevi video di presentazione degli impianti, comprensivi di riprese aeree effettuate con droni, oltre a due filmati educativi focalizzati sulle tematiche delle acque e del termovalorizzatore, utilizzati durante le visite guidate.

Attraverso queste iniziative, eco center consolida il proprio ruolo di promotore di cultura ambientale, favorendo la partecipazione attiva della comunità e la diffusione di buone pratiche per la tutela delle risorse naturali e dell'ambiente.

La comunicazione e la sensibilizzazione sono supportate da strumenti digitali e materiali informativi aggiornati, pensati per rispondere anche alle esigenze di un pubblico internazionale (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "2.5. Comunicazione chiara e trasparente").



Per rendere più coinvolgenti le attività educative rivolte ai più giovani, inoltre, viene utilizzata la mascotte "ECOBOY" durante i progetti e le visite con i bambini.

Nota metodologica

Nota metodologica

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità di eco center SpA e si pone l'obiettivo di rendicontare, in modo chiaro e trasparente, le principali iniziative e i risultati conseguiti in ambito ambientale, sociale e di governance.

Le informazioni e i dati contenuti nel Bilancio fanno riferimento all'anno fiscale 2025, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Ove disponibili, sono riportati dati comparativi relativi all'esercizio precedente, con l'obiettivo di consentire una valutazione dell'andamento nel tempo delle performance aziendali.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con riferimento ("with reference") ai GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI). In coerenza con tale impostazione, eco center ha identificato e rendicontato i temi materiali attraverso un processo strutturato di analisi degli impatti economici, ambientali e sociali connessi alle proprie attività. Il percorso è stato integrato, su base volontaria, da un esercizio di valutazione dei rischi e delle opportunità di natura ESG che possono influire sulle performance economico-finanziarie e sulla capacità della Società di creare valore nel tempo.



Questa scelta riflette la volontà di eco center di adottare un approccio evolutivo e prospettico alla sostenibilità, rafforzandone progressivamente l'integrazione nei processi decisionali e nei sistemi di gestione aziendale.

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio coincide con quello del Bilancio economico-finanziario e include esclusivamente le attività di eco center SpA. Le eventuali limitazioni di perimetro sono opportunamente segnalate mediante apposite note all'interno delle diverse sezioni, al fine di garantire la trasparenza e la corretta interpretazione dei dati rendicontati. Si precisa che l'impianto di depurazione di Favogna è escluso dal perimetro di rendicontazione dei dati dichiarati nel presente bilancio ai sensi degli Standard GRI, in quanto eco center ne ha avviato la gestione solo a partire dall'ultimo esercizio.

Non rientrano nel perimetro di rendicontazione le società partecipate e controllate, e in particolare: Eco Research, ente controllato; IIT Hydrogen Srl (Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl), società partecipata. Eventuali riferimenti a tali realtà hanno finalità meramente descrittiva e non includono dati quantitativi all'interno degli indicatori rendicontati.

I dati e le informazioni riportate nel presente documento si fondano sui principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità, come definiti dagli Standard GRI, al fine di garantire la qualità e l'affidabilità dell'informativa.

Le informazioni contenute nel documento sono state raccolte con il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, ciascuna per le aree di propria competenza, secondo un processo strutturato di consolidamento e verifica interna.

Al fine di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime; qualora presenti, queste sono state effettuate sulla base delle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione di eco center SpA in data 14/04/2026.

Per eventuali richieste di chiarimento o approfondimento è possibile contattare la Società attraverso i canali ufficiali indicati sul sito istituzionale.



"...la volontà di eco center di adottare un approccio evolutivo e prospettico alla sostenibilità..."

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	eco center ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 con riferimento agli Standard GRI
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Foundation 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A

GRI standard	Informativa	Ubicazione
Informativa Generale 2021		
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Per un Alto Adige più pulito; Storia; Un capitale interamente pubblico; Un solido modello di governance; Governance di sostenibilità
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Lettera agli Stakeholder; Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di eco center non è soggetto ad Assurance esterna.
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Per un Alto Adige più pulito; Un capitale interamente pubblico; Una filiera responsabile; Una rete di oltre 250 km; I 23 impianti di depurazione; Il laboratorio di analisi; La gestione e il trattamento dei rifiuti; Il termovalorizzatore di Bolzano; L'impianto di fermentazione di Lana; Gestione delle discariche
	2-7 Dipendenti	Le persone di eco center; La nostra squadra
	2-8 Lavoratori non dipendenti	La nostra squadra
	2-9 Struttura e composizione della governance	Un solido modello di governance; Governance di sostenibilità
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Un solido modello di governance
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Un solido modello di governance
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Un solido modello di governance; Governance di sostenibilità
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Governance di sostenibilità
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Un solido modello di governance; Governance di sostenibilità
	2-15 Conflitti d'interesse	Un solido modello di governance; Una filiera responsabile
	2-16 Comunicazione delle criticità	Un solido modello di governance
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Un solido modello di governance

GRI standard	Informativa	Ubicazione
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder; La strategia di sostenibilità di eco center; Missione; Valori; I temi che contano
	2-23 Impegno in termini di policy	La strategia di sostenibilità di eco center; Un solido modello di governance; Una filiera responsabile
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Un solido modello di governance
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Un solido modello di governance; Comunicazione chiara e trasparente; Una filiera responsabile; Diversità e inclusione
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Un solido modello di governance; Diversità e inclusione
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2025 non ci sono stati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti che hanno comportato pene pecuniarie o sanzioni non pecuniarie.
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Collaborazioni e progetti
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Comunicazione chiara e trasparente; Le radici nel territorio; Iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale
	2-30 Contratti collettivi	Diversità e inclusione
Temi materiali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	I temi che contano
	3-2 Elenco di temi materiali	I temi che contano; Allegati
Serie ambientale		
Mitigazione dei cambiamenti climatici		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Dati ambientali consolidati; Ampliamento del depuratore di Merano; Il termovalorizzatore di Bolzano
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas serra (Scope 2); Ampliamento del depuratore di Merano; Il termovalorizzatore di Bolzano
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1) ed emissioni indirette di gas serra (Scope 2); Ampliamento del depuratore di Merano
Energia		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Dati ambientali consolidati; I 23 impianti di depurazione; Ampliamento del depuratore di Merano; Il termovalorizzatore di Bolzano; L'impianto di fermentazione di Lana

GRI standard	Informativa	Ubicazione
GRI 302: Energia	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi energetici; I 23 impianti di depurazione; Il termovalorizzatore di Bolzano; L'impianto di fermentazione di Lana; Ampliamento del depuratore di Merano
	302-3 Intensità energetica	Consumi energetici
Acque dell'aria		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Salute e sicurezza; Dati ambientali consolidati
GRI 305: Emissioni	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni atmosferiche
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza
Acque e inquinamento dell'acqua		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Una rete di oltre 250 km; I 23 impianti di depurazione; Il laboratorio di analisi; Ampliamento del depuratore di Merano; Collaborazioni e progetti
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Scarichi idrici; Una rete di oltre 250 km; I 23 impianti di depurazione; Il laboratorio di analisi; Ampliamento del depuratore di Merano; Collaborazioni e progetti
	303-4 Scarico di acqua	Una rete di oltre 250 km; Scarichi idrici
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Dati ambientali consolidati; I 23 impianti di depurazione; Ampliamento del depuratore di Merano; Il termovalorizzatore di Bolzano; L'impianto di fermentazione di Lana; Gestione delle discariche; Collaborazioni e progetti
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali utilizzati
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti prodotti e smaltiti; I 23 impianti di depurazione; Gestione delle discariche; Ampliamento del depuratore di Merano; Collaborazioni e progetti
	306-3 Rifiuti prodotti	Rifiuti prodotti e smaltiti; I 23 impianti di depurazione; Il termovalorizzatore di Bolzano; L'impianto di fermentazione di Lana; Gestione delle discariche;
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti prodotti e smaltiti
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti prodotti e smaltiti

GRI standard	Informativa	Ubicazione
Innovazione e digital transformation		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Una rete di oltre 250 km; Impianti sempre più resilienti; Ampliamento del depuratore di Merano; I risultati economico-finanziari
GRI 201: Performance economiche	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	I risultati economico-finanziari
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	I risultati economico-finanziari
GRI 203: Impatti economici indiretti	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Una rete di oltre 250 km; Impianti sempre più resilienti; Ampliamento del depuratore di Merano
Serie sociale		
Forza lavoro propria		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Un solido modello di governance; Le persone di eco center; La nostra squadra; Salute e sicurezza; Formazione e sviluppo; Diversità e inclusione; Collaborazioni e progetti;
GRI 401: Occupazione	401-1 Nuove assunzioni e turnover	La nostra squadra
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	I benefit previsti da eco center sono applicati a tutti i dipendenti indistintamente. Diversità e inclusione; Collaborazioni e progetti
	401-3 Congedo parentale	La nostra squadra; Diversità e inclusione
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-10 Malattie professionali	Salute e sicurezza
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e sviluppo
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Formazione e sviluppo
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	La nostra squadra; Formazione e sviluppo

GRI standard	Informativa	Ubicazione
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Un solido modello di governance; La nostra squadra; Diversità e inclusione
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Diversità e inclusione
Lavoratori nella catena del valore		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Salute e sicurezza
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-10 Malattie professionali	Salute e sicurezza
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; I risultati economico-finanziari; Le radici nel territorio; Collaborazioni e progetti; Iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale
GRI 201: Performance economiche	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	I risultati economico-finanziari
GRI 413: Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Le radici nel territorio; Collaborazioni e progetti; Iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Un solido modello di governance; Una rete di oltre 250 km; Il laboratorio di analisi; Salute e sicurezza

GRI standard	Informativa	Ubicazione
GRI 207: Imposte	207-1 Approccio alla fiscalità	Un solido modello di governance
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Un solido modello di governance
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Una rete di oltre 250 km; Il laboratorio di analisi; Salute e sicurezza
Serie economica		
Cultura d'impresa		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Un solido modello di governance
GRI 205: Anticorruzione	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Un solido modello di governance
Protezione degli informatori		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Un solido modello di governance; Diversità e inclusione
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi che contano; Una filiera responsabile
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Una filiera responsabile
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Una filiera responsabile
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Una filiera responsabile



Allegati

Risultanze analisi di Doppia Materialità									
Tematica di sostenibilità	Descrizione	IRO	Posizione lungo la catena del valore			Orizzonte temporale			GRI correlato
			Up-stream	Own Operation	Downstream	Breve	Medio	Lungo	
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Contributo al cambiamento climatico attraverso le emissioni dirette/indirette di gas a effetto serra e ozonolesivi, legate alle attività svolte nelle sedi e presso gli impianti (Scope 1 e 2) e indirette (Scope 3) legate alle attività della catena del valore	Impatto negativo attuale	●	●	●		●	●	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-6
Energia	Riduzione del consumo energetico attraverso soluzioni impiantistiche efficienti	Impatto positivo potenziale		●			●		GRI 302-1 GRI 302-3
Energia	Contributo alla transizione energetica attraverso la produzione di energie rinnovabili	Impatto positivo attuale		●			●		GRI 302-1
Inquinamento dell'aria	Peggioramento della qualità dell'aria ambiente (esterna) e dell'aria domestica (interna) esposta a sostanze contaminanti o inquinanti che possono interferire con la salute umana e il benessere, o produrre altri effetti ambientali nocivi	Impatto negativo attuale		●				●	GRI 305-7 GRI 403-6
Inquinamento dell'acqua	Contaminazione delle acque superficiali e sotterranee attraverso gli scarichi idrici	Impatto negativo attuale		●				●	GRI 303-2 GRI 303-4
Acque	Disponibilità di risorse e qualità della salute pubblica promosse tramite la gestione efficiente di prelievi idrici e controllo sugli scarichi	Impatto positivo attuale		●		●			GRI 303-2 GRI 303-4
Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	Riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento della circolarità attraverso modifiche progettuali (es. materiali sostitutivi e/o riciclabili) e di processo	Impatto positivo potenziale		●			●		GRI 301-1 GRI 301-2 GRI 306-2
Innovazione e digital transformation	Effetti positivi sull'ambiente, sulle persone e sui sistemi economici grazie a innovazioni tecnologiche collegate ad attività di ricerca e sviluppo	Impatto positivo potenziale		●	●			●	GRI 203-1 GRI 201-1 GRI 201-4
Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro	Incremento sulla salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro e degli impianti	Impatto positivo attuale		●			●		GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-5 GRI 403-9 GRI 403-10

Risultanze analisi di Doppia Materialità									
Tematica di sostenibilità	Descrizione	IRO	Posizione lungo la catena del valore			Orizzonte temporale			GRI correlato
			Up-stream	Own Operation	Downstream	Breve	Medio	Lungo	
Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro	Stabilità, qualità ed equilibrio vita-lavoro per i dipendenti (per esempio attraverso meccanismi di flessibilità del lavoro)	Impatto positivo potenziale		●		●			GRI 2-7 GRI 2-8 GRI 401-2
Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro	Soddisfazione dei dipendenti data dalle condizioni lavorative offerte dall'azienda, da remunerazioni adeguate con diminuzione del turnover aziendale e ritenzione di conoscenze chiave	Impatto positivo attuale		●			●		GRI 401-1 GRI 401-3
Forza lavoro propria - Condizioni di lavoro	Perdita di competenze chiave: la mancata attenzione alle aspettative dei dipendenti (es. bilanciamento vita privata e lavorativa, ambiente di lavoro stimolante, remunerazioni adeguate, ecc.) può causare dimissioni di figure chiave/figure strategiche come dipendenti con competenze tecniche a danno della business continuity	Rischio (derivante dall'impatto)		●		●	●	●	GRI 401-1 GRI 404-2 GRI 404-3
Forza lavoro propria - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Creazione di un ambiente di lavoro etico, imparziale e inclusivo	Impatto positivo attuale		●		●			GRI 405-1 GRI 406-1
Forza lavoro propria - Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Sviluppo delle carriere dei dipendenti e promozione dell'ingresso dei giovani nella forza-lavoro mediante attività di formazione	Impatto positivo attuale		●			●		GRI 404-1 GRI 404-2 GRI 404-3
Lavoratori nella catena del valore - Condizioni di lavoro	Infortuni, malattie o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori lungo la catena del valore	Impatto negativo attuale	●			●			GRI 403-9 GRI 403-10
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Promozione di pratiche ecologiche, aumento della consapevolezza della comunità e supporto all'educazione (es. attraverso programmi di visite agli impianti)	Impatto positivo potenziale			●	●			GRI 413-1

Risultanze analisi di Doppia Materialità								
Tematica di sostenibilità	Descrizione	IRO	Posizione lungo la catena del valore			Orizzonte temporale		
			Up-stream	Own Operation	Downstream	Breve	Medio	Lungo
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Generazione di valore economico (direttamente, con contribuzioni o donazioni, e indirettamente) e creazione di posti di lavoro per le comunità interessate	Impatto positivo attuale			●		●	
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Prevenire effetti negativi sulla salute e sicurezza degli utenti finali con una gestione efficiente dei servizi e una comunicazione chiara e trasparente	Impatto positivo attuale			●		●	
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Ritardi e inefficienze nei progetti strategici: Impatti negativi su operatività, reputazione e obiettivi economici del Piano Industriale causati da ritardi e/o errori nella realizzazione di progetti strategici (es. ammodernamenti, costruzione di impianti/stabilimenti) dovuti a fattori esogeni (es. ritardi nelle autorizzazioni dalla PA, errori/ omissioni dell'appaltatore)	Rischio (derivante dall'impatto)		●	●	●	●	●
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rapporto con i soci pubblici/ clienti migliore: Pianificazione pluriennale economica e gestionale trasparente, garantita e condivisa con i soci pubblici/ clienti, introiti garantiti e scadenzati	Opportunità (derivante dall'impatto)		●	●	●	●	●
Cultura d'impresa	Diffusione di una cultura aziendale improntata sulla condivisione di valori etici a tutti gli stakeholder (partner, fornitori, ecc.)	Impatto positivo attuale	●		●		●	
Protezione degli informatori	Sviluppo di relazioni eque, trasparenti e costruttive con gli stakeholder, favorito anche mediante sistemi di segnalazione, con effetti diretti sui continui miglioramenti delle prestazioni ESG	Impatto positivo attuale			●		●	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Promozione di una catena di fornitura responsabile e trasparente mediante la selezione dei fornitori sulla base di criteri ESG e certificati	Impatto positivo attuale	●				●	



Per un Alto Adige pulito





eco-center.it